IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 303 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 4 Novembre 1906.

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il Gabinetto Clemenceau ha preparato in vari Consigli il suo programma di Governo. Esso non conterrà per ora alcuna misura violenta o coercitiva contro quegli ecclesiastici che dopo l'11 dicembre p. v., termine fissato dalla legge di separazione, non avranno preso posto in alcuna associazione cultuale, ma si rifiuteranno anche di consegnare le chiese ai rappresentanti dell'autorità. Si lascieranno maturare gli eventi e si deciderà probabilmente caso per caso.

Il ministro degli esteri, Pichon, ha dato le più rassicuranti garanzie delle intenzioni pienamente pacifiche del Governo, delle quali, del resto, nessuno dubitava. Il successore di Leone Bourgeois ne seguirà le traccie.

Delle altre riforme si dovrà giudicare all'atto della presentazione alla Camera. Le più importanti sono la creazione del nuovo dicastero del lavoro e della previdenza, già posta in atto colla nomina del ministro Viviani, e l'annuncio della tassa globale e progressiva sul reddito, che diede molto filo a torcere ai precedenti Ministeri, e della quale anche adesso non è molto certa la sorte.

Sono attesi naturalmente con interesse i primi provvedimenti positivi del nuovo min. della guerra, gen. Picquart, che pare saranno dettati da un suo non gradito ricordo personale, perchè riguarderanno la riforma dei Consigli di guerra.

Complessivamente, dunque, un programma nè troppo largo, nè troppo audace, ma sempre quel programma di riforma sociale, che ha chiesto Jaurès per poter portare al Ministero il prezioso e forse anche indispensabile aiuto dei compagni.

Il ministro degli affari esteri austro-ungarico, barone Aehrenthal ha iniziato le sue pratiche per chiarire la posizione del suo dicastero di fronte agli ungheresi, raggianti per il successo ottenuto con la caduta di Goluchowski. La visita del ministro a Budapest ed i suoi colloqui con Weckerle, Kossuth e Appony hanno portato ad un pieno accordo su tutte le questioni in proposito. La politica estera della monarchia austro-ungarica resterà quale era, perchè gli ungheresi confermano pienamente di non avere combattuto Goluchowski per la politica estera, ma unicamente per la sua pretesa ingerenza nelle relazioni interne tra l'Austria e l'Ungheria.

E' una prima prova delle disposizioni simpatiche del nuovo ministro nell'orientamento politico della Monarchia hanno avuto gli studenti italiani dell'Austria. Certo, non senza il consiglio del barone Aehrenthal, il ministro austriaco dell'Istruzione Pubblica, on. Marchet, ha dichiarato proprio ora agli on. Conci e Pitacco, che sarà esaudito il voto italiano di vedere riconosciuti in Austria i diplomi e le lauree ottenuti nelle Università del Regno d'Italia. E in seguito a ciò il Comitato direttivo degli studenti italiani dell'Austria ha smesso i preparativi dell'agitazione.

Non tanto minacciosa come pareva, si presenta la questione militare. Il sig. Weckerle ha ammesso esplicitamente, parlando davanti alla Giunta parlamentare del bilancio, che l'aumento del contingente delle reclute, occorre; egli ha negato che esista tra la coalizione e la Corona un patto segreto in proposito, come ha negato il diritto al Parlamento austriaco di occuparsi di questo patto, ma essendo l'unica questione veramente essenziale risolta colle dichiarazioni in favore dell'aumento, Weckerle e il nuovo ministro della guerra, Schoenaich, si metteranno senza dubbio d'accordo.

— La Casa imperiale è immersa in lutto profondo. Uno dei più intelligenti dei suoi membri, il generale Arciduca Ottone, ha dovuto soccombere, dopo lungo strazio, alla stessa malattia che rapì il compianto Imperatore Federico di Germania. La perdita sarà sentita più specialmente dall'esercito, nel quale l'Arciduca, già ispettore generale, godeva larghe e vive simpatie.

In Germania la questione polacca è diventata la più importante del giorno.

Dacchè il Governo prussiano aveva introdotto nelle scuole della Posnania l'insegnamento obbligatorio in lingua tedesca per la religione, i polacchi, aizzati da una parte del clero, si opposero violentemente alla disposizione, incoraggiando anche l'ostruzionismo dei bambini, che continuarono a rispondere in polacco alle domande rivolte loro in tedesco dal maestro.

Ma quello, che ora ha inasprito molto la situazione, oltre all'estendersi dell'agitazione alla quale prendono parte oltre ventimila scolari, è un intervento ufficiale dell'Arcivescovo di Posnania Mons. Stablewski, che per la prima volta, dopo quindici anni dacchè è in carica, prende ufficialmente e volontariamente parte in favore dell'elemento nazionale polacco, rivelando anche propositi, che, almeno in materia ecclesiastica tenderebbero a ristabilire le relazioni dirette tra le tre Polonie. Ed è per questo intervento dell'Arcivescovo, che si credeva in un colloquio di Tschirschky con Merry del Val sulla questione; ma la Germania ha smentito recisamente il colloquio, dichiarando che non intendeva invocare influenze estranee in una lotta interna.

— Cordialissime accoglienze ha avuto a Berlino il Ministro degli Esteri russo Iswolski; ma non si è fatto altro che confermare le eccellenti relazioni esistenti senza venire a pretesi patti, ai quali mancherebbe la base, cioè, la necessità di nuovi orientamenti.

In Russia perdura sempre la calma, che da due settimane abbiamo potuto constatare e che non viene smentita nè da fatti isolati politici, nè da delitti comuni, che si vorrebbero nascondere sotto il manto della politica.

Intanto esauriscono anche il loro compito i tribunali eccezionali, che continuano a condannare severamente i colpevoli dei terribili mesi che la Russia ha dovuto passare.

L'avvenire è tuttavia ancora incerto: il Ministero Stolypin non smentisce affatto la sua intenzione di fare a gennaio le elezioni per la nuova Duma, ma si attendono nondimeno schiarimenti, perchè non può essere intenzione del Governo di fare il semplice *bis* della Duma precedente per trovarsi nuovamente obbligato ad una lotta, che con lo scioglimento si è voluta troncare.

La politica dei prestiti all'estero pare non esca rafforzata dal suaccennato viaggio del Ministro Iswolski.

Il Ministero Campbell-Bannerman ha passato durante la discussione dell'*Education Bill* un brutto quarto d'ora alla Camera dei *Lords*. Ciò era previsto, ma non si prevedeva l'enormità della maggioranza (200 voti), che dimostra quanto siano scemate le simpatie dell'alto consesso per il Governo liberale. Ciò non toglie che, dopo la vivace discussione ora iniziata' si troverà un modo per non fare naufragare tutta la legge.

Anche le elezioni municipali di Londra hanno dimostrato che ritorna la fortuna dei conservatori, i quali nei nuovi Consigli municipali della capitale avranno una maggioranza enorme.

— Importanti le dichiarazioni del Ministro degli Esteri Sir E. Grey sull'assoluta neutralità dell'Inghilterra di fronte agli avvenimenti in Persia e sull'intangibilità dell'accordo anglo-franco-italiano per l'Etiopia indipendentemente dal consenso del Negus.

Gli Stati Uniti si trovano improvvisamente sulle braccia una spinosa questione col Giappone. A S. Francisco, in omaggio ad un'antica deliberazione presa dal Municipio, quando si consideravano i giapponesi un popolo non civilizzato, si esclusero gli scolari giapponesi dalle scuole comunali.

In seguito alle proteste della colonia giapponese, che conta molte migliaia di famiglie, si prese una deliberazione modificatrice, che formava un reparto speciale per gli scolari giapponesi in tutte le scuole, dove il loro numero superasse un dato minimo.

Ma si sa quanto i giapponesi tengono oggi ad essere riconosciuti come parte integrale della civiltà. E così un intervento diplomatico ha costretto Roosevelt ad occuparsi seriamente della questione ed a cercare termini ancora più concilianti per evitare un conflitto.

Si ignora però se il Governo centrale di Washington riuscirà ad indurre a più miti consigli le autorità autonome della California.

La questione del Marocco nelle sue varie forme preoccupa seriamente le Potenze interessate.

A Taffilet, vicino alla frontiera algerina, è subentrata la calma, ma a Marrakesch perdurano i disordini e ad Arzila la soluzione trovata dal Maghzen fu quella di nominare Er Raisuli Pascia della città, perchè egli se la vedesse col pretendente Beriau, che difatti Raisuli ha prontamente preso e imprigionato.

In seguito a questo successo anche a Tangeri i seguaci di Raisuli diventano sempre più prepotenti di fronte al Pascià sceriffiano e avendo questi creduto doversi mettere al sicuro concentrando tutte le sue forze militari in un punto, gli europei si lagnano dell'insufficiente sicurezza nelle altre parti della città e della provincia, tanto che il ministro tedesco Rosen, ritornando da Fez a Tangeri, ha deciso di prendere a Larrache la via di mare.

Sono presenti le navi inviate dalla Francia e dalla Spagna, ma non hanno avuto finora occasione di entrare in azione.

Politica e diplomazia.

Atene, 3 — Il Re di Grecia si recherà a Roma il 23 corr. per visitare in forma ufficiale il Re d'Italia.

(S) **Parigi**, 3. — L'*Echo de Paris* ha da Vienna: Si dice che il conte Goluchowski sarà prossimamente nominato ambasciatore d'Austria-Ungheria a Parigi.

(Questa notizia merita conferma. Si parlò, è vero, quando erano imminenti le dimissioni dell'ex-Ministro, della sua probabile nomina all'Ambasciata di Parigi, essendo la contessa Goluchowski francese, ma nel suo discorso dopo le dimissioni egli ha dichiarato che per ora non intendeva di accettare alcuna carica — N. d. D.).

New York, 3. — L'opinione pubblica protesta vivamente contro un discorso, che il profess. Burgess della *Harvard University* ha fatto a Berlino perchè conteneva l'affermazione che la dottrina di Monroe si può considerare antiquata e la sua applicazione non più desiderabile.

Stoccarda 3. — Il Presidente del Consiglio e Ministro di Grazia e Giustizia Breitling ha dato le dimissioni per ragioni di salute.

Il Ministro degli Esteri von Weizsacker assume la presidenza ed il Presidente della Cassazione Schmidlin il portafoglio della Giustizia.

Vienna, 3. — Per la nomina a capo di S. M. dell'esercito austro-ungarico, la scelta è ormai tra i generali Pitreich, desiderato dal Sovrano ma molto riluttante e Conrad von Hölzendorf.

Berlino, 3. — Il direttore coloniale Dernburg ha deciso la vertenza tra i missionari cattolici e i protestanti per la questione delle scuole contro ambedue le parti ordinando l'apertura di una scuola che deve accogliere tanto i cattolici quanto i protestanti.

Berlino, 3. — Nessun ministro si recherà in Posnania per la questione polacca bastando gli ordini impartiti dal Governo al presid. superiore della Posnania von Waldow.

Parigi 3. — Il *Journal* annunzia che dopo un colloquio con Bean, Millies Lacroix, nuovo Ministro delle Colonie, ha incaricato il Residente francese a Huè di sottoporre al Consiglio dei Ministri dell'Annan la questione della deposizione di quell'Imperatore e della scelta di un nuovo Sovrano

Tan-Thai, Imperatore attuale, sarà internato e messo nella impossibilità di nu[illegible].

(S) **Malaga**, 3. Il Re e la Regina sono giunti e sono stati accolti entusiasticamente dalla popolazione.

Costantinopoli, 3. La Porta ha rifiutato di accettare come successore di Natchovitch, già agente bulgaro presso la Porta, l'agente diplomatico bulgaro a Parigi, Zolovich, adducendo che questi ripetutamente fece alla stampa francese comunicazioni poco benevole verso la Turchia.

Praga, 3. Il Ministro degli esteri austro-ungarico, barone di Aeherenthal, è partito per Pietroburgo, via Berlino.

Vienna, 3 La *Wiener Allg.* ha da Bucarest circa la crisi ministeriale che l'ultima udienza del Pres. del Consiglio, Cantacuzene, presso il Re non ha condotto ancora ad alcuna decisione.

Il Re ha interpellato sulla situazione politica anche il capo dei liberali Demetrio Sturdza.

Berlino, 3 ore 19.40 — L'Imperatore sarà rappresentato ai funerali dell'Arciduca Ottone dal suo figlio secondogenito Principe Ertel Federico, accompagnato dall'aiutante di campo generale Principe Salm-Hortsmar, dall'aiutante di campo colonnello von Bülow e da una deputazione dell'11° reggimento ussari, di cui l'Arciduca Ottone era capo.

Francia e Inghilterra.

(S) **Parigi**, 3. — Il deputato francese D'Estournelles de Constant ha pronunciato iersera un discorso nel quale ha detto che l'*entente* cordiale tra la Francia e l'Inghilterra costituisce un buon principio. Malgrado le minoranze chiassose, che esistono in tutti i paesi i conflitti internazionali si risolveranno pacificamente. L'*entente* fra la Francia e l'Inghilterra è una lezione per il mondo ed è più che un risultato.

Le elezioni municipali inglesi.

(S) **Londra**, 3. — I risultati completi delle elezioni municipali danno eletti 1011 conservatori e 351 fra progressisti, indipendenti e socialisti.

Dei consiglieri municipali precedenti, 585 erano conservatori e 777 ascritti ad altri partiti.

In Serbia.

(S) **Belgrado**, 3. I giornali dicono che il Governo ha già firmato un contratto preliminare con Schneider relativamente ai cannoni ed un trattato per un prestito con un gruppo finanziario francese. Ma in luogo competente si dichiara la notizia prematura.

Il giornale *Novi Pokret* pubblica che gli ufficiali detenuti per l'incidente di Kragujevatz tentarono la scorsa notte di evadere dalla fortezza, ma la fuga fu impedita, avendo la sentinella sparato sulla barca.

LA FIABA DELLA S. ALLEANZA.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 3, ore 17.15. — Un giornale di Londra ha divulgata la voce di tendenze concernenti il rinnovamento della Santa Alleanza, attribuendone in certo modo la paternità ad un preteso uomo di Stato russo, il quale ha trovato che la nomina del bar. Aehrenthal tende precisamente a rafforzare siffatte tendenze.

In questi circoli politici questa notizia produce un'impressione molto strana e reca meraviglia come qualche altro giornale abbia presa sul serio una così fantastica combinazione.

Nelle sfere competenti poi non se ne discute neppure, considerandosi la notizia una semplice fiaba, alla quale manca perfino la più lontana ombra di verosimiglianza.

Il bar. Aehrenthal non solo è assolutamente lontano da qualunque idea di rinnovamenti della Santa Alleanza o di una ulteriore alleanza dei tre Imperatori, ma non ha pensato mai a creare nuove costellazioni nel suo programma che è quello di mantenere e fortificare le alleanze esistenti e gli accordi conclusi.

La *N. Freie Presse* ha da Berlino che in quei circoli dirigenti la notizia del giornale londinese ha prodotto la stessa impressione, non essendovi mai stato alcun atto e sintomo che possa autorizzare lontanamente l'idea di un'alleanza dei tre Imperi.

Parlamenti esteri.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 3. — Il Ministro dell'interno ha presentato al Senato un progetto di legge che regola il lavoro delle donne e dei fanciulli e crea un Istituto nazionale di previdenza sociale.

(S) **Madrid**, 3. — (*Camera*). — Un deputato catalano ha reclamato tutta la protezione possibile per i vini spagnuoli nella conclusione del trattato di commercio con la Francia ed ha annunziato una interpellanza in proposito.

Il Ministro delle finanze, *Navarro Reverter*, ha risposto che l'interpellanza è inopportuna perchè i negoziati continuano.

Moret ha deplorato la trasformazione delle questioni economiche in questioni politiche ed ha dichiarato inammissibile che il Governo possa proporre alla Camera diminuzioni di tariffe doganali senza indicare i compensi consentiti dalle altre Nazioni.

Sala e Maura hanno parlato nello stesso senso.

Il Ministro delle finanze e quello degli esteri hanno sostenuto che essi hanno facoltà di modificare la seconda colonna delle tariffe doganali, altrimenti la conclusione dei trattati sarebbe impossibile.

Il Governo cercherà soltanto di ottenere reciprocità nei contratti.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 3. *Camera dei deputati.* — Il Pres. del Consiglio *Wekerle*, rispondendo ad una interpellanza di Kovac circa la proibizione fatta alla deputazione serba di pronunciare ad Orsova un discorso in occasione del collocamento di una corona sul feretro di Rakoczy, dice che egli annette grande importanza a mantenere relazioni amichevoli colla Serbia, ma soggiunge che la deputazione che prese parte alle onoranze di Rakoczy, quantunque si componesse di 25 membri della Scupcina, aveva carattere privato.

Il Presidente del Consiglio serbo aveva vietato a quella deputazione di agire con carattere di rappresentanza serba ed era perciò dovere del Presidente del Consiglio ungherese di impedire che si approfittasse di una solennità nazionale per fare dimostrazioni.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 3. *Scupcina.* — All'unanimità meno un voto si approva la proposta che autorizza il Governo a distribuire 300,000 *dinars* ai serbi della Vecchia Serbia e della Macedonia bisognosi di soccorso.

La ripresa legislativa.

La ripresa legislativa, che batte oramai alle porte di Montecitorio, avviene quest'anno in condizioni eccezionalmente favorevoli per un proficuo lavoro.

L'orizzonte parlamentare apparisce libero di nubi; onde, se è vero che dal buon mattino si giudica il giorno, noi dobbiamo ragionevolmente ritenere che nessuna procella minaccia, per ora, le calme acque dell'assemblea, attraverso le quali la nave ministeriale continuerà a correre con vento in poppa, sorretta dal valore di abili nocchieri e dalla fede di una compatta maggioranza.

E lo sente la stessa stampa di opposizione, la quale ha cessato le quotidiane variazioni sull'abusato tema delle due tendenze, che dividevano il Ministero e ne mettevano una parte contro l'altra.

Messe da banda le tendenze, con i conseguenti dissensi, l'Opposizione ha trovato ora un nuovo trastullo ed attorno ad esso sfoga il suo malcontento.

Il Ministero, pur di strappare la vita giorno per giorno, ha consentito, dicono questi giornali, di rinviare tutte le questioni, che potrebbero metterne a nudo la debolezza organica o metterne in pericolo la maggioranza.

Si rinviano gli sgravi promessi; si rinviano i provvedimenti per l'esercito e tutta la politica del Ministero si sentitizza in qualche carabiniere e guardia di città di più.

Nessuno dei problemi, che l'interesse del paese attende di vedere risoluti, è stato o sarà rinviato. Ma, naturalmente, il Ministero intende di essere arbitro dell'ora, nella quale quei problemi dovranno essere portati dinanzi al Parlamento, e non si acconcierà mai ad essere rimorchiato.

Al Ministero furono attribuiti bensì propositi di sgravi, ma nessun impegno è stato preso di attuarli a scadenza fissa.

Diremo di più, l'impegno non esiste e gli avversari del Gabinetto lo sanno. Infatti, essi fanno delle parole, ma si guardano bene dall'indicare in quale circostanza cotesti propositi furono manifestati dal banco del Governo.

Agli sgravi si procederà nella misura, che la finanza consentirà, quando si sarà provveduto a riparare il disagio dei servizi pubblici, che dal più al meno sono tutti in sofferenza.

I provvedimenti per la difesa nazionale non sono affatto rinviati e saranno presentati tra i primi. Certo è, però, che essi nulla avranno a vedere con quei fantastici progetti, a base di spese per centinaia di milioni, che una parte della stampa si è sbizzarrita ad annunciare negli scorsi giorni ai suoi ingenui lettori.

Ma, sollevandoci in un aere più obiettivamente sereno, noi domandiamo agli avversari di buona fede quale prò potrebbe venire alla cosa pubblica dal preannuncio o dalla preparazione di progetti, che tutto il buon volere del Governo e del Parlamento non riuscirebbe a condurre in porto in questo breve scorcio di lavoro legislativo?

Le due Camere, che saranno convocate molto probabilmente per il giorno 22 del corrente mese, non potranno sedere oltre il 21 o 22 del dicembre; avranno cioè, dinanzi a loro, un mese, ossia quel tanto di tempo appena, che basterà con qualche sforzo, a discutere ed approvare, con i dieci bilanci, che sono esercitati provvisoriamente, quei pochi provvedimenti, che non possono nell'interesse pubblico essere differiti.

Questo essendo lo stato di fatto, che tutte le logomachie dei giornali di opposizione non riusciranno a cambiare, non soltanto è logico ma è eziandio doveroso il riserbo, che il Governo mantiene sui futuri suoi intendimenti — o, per essere più precisi, sulle modalità di tempo e di forma, con le quali cotesti intendimenti, che nelle loro linee generali sono conosciuti, dovranno essere tradotti in concreti disegni di legge.

Sicchè, per concludere, come erano fantastici i dissensi, onde si è deliziata l'Opposizione fino a ieri, sono altrettanto fantastiche le censure, onde essa gratifica il Ministero oggi, perchè nulla è stato rinviato, come sarà detto a Catania.

L'azione del Governo si svolgerà in quel preciso ordine, che fino dalla sua costituzione, il Ministero si è tracciato: ossia, bilanci e leggi urgenti per rientrare contabilmente in carreggiata per primi; servizi pubblici poscia, compreso quello essenzialissimo della difesa nazionale e, finalmente, provvedimenti tributari.

Ogni cosa al suo posto ed a suo tempo.

Cose di Francia.

Consiglio dei Ministri.

(S) **Parigi**, 3. — Il Consiglio dei ministri all'Eliseo ha approvato i termini della dichiarazione ministeriale redatta dal Presidente del Consiglio, Clemenceau, e la lettera che il ministro delle finanze, Caillaux dirigerà alla Commissione del bilancio per esporre le modificazioni che il Governo desidera introdurre nel bilancio di previsione dell'anno 1907.

Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha firmato il progetto pel riscatto della rete delle ferrovie dell'Ovest e il progetto che abolisce la pena di morte, i quali saranno presentati alla Camera lunedì venturo.

Il Consiglio ha rinnovato per sei anni i poteri dei delegati francesi alla Conferenza dell'Aja per la convocazione del 1907: cioè Bourgeois, d'Estournelles de Constant, Renoult e Decrais.

Parigi 3. — Il *Journal* dice che si può ritenere per certo che il progetto del nuovo Ministero di stabilire un'imposta sul reddito comprenderà l'istituzione di una tassa sulla rendita.

Chiesa e Stato.

Parigi, 3. — Il Ministro Briand, intervistato da un redattore del *Matin*, ha dichiarato che non ritiene affatto la Chiesa in rivolta contro lo Stato. La legge concede alla Chiesa il diritto e la facoltà di costituire associazioni cultuali, ma non glie ne fa obbligo.

Il quadruplice scopo del Governo nel realizzare la legge di separazione era la soppressione della religione di Stato, l'abolizione del Concordato, la soppressione del bilancio dei Culti e l'abolizione dei privilegi goduti dai sacerdoti.

Lo scopo è stato raggiunto; la Chiesa è libera di rifiutare i privilegi che le assicurerebbero le associazioni cultuali: essa godrà del diritto comune ed avrà l'uso, ma non la proprietà dei Santuari.

I 400 milioni di franchi a cui ascende il valore dei beni delle associazioni cultuali saranno sequestrati e il Ministro delle finanze ne assumerà la gestione. Pei fedeli nulla è cambiato.

Il Ministro ha terminato dicendo che i membri dei Consigli delle fabbricerie sono obbligati a rendere l'11 dicembre i conti della loro gestione ed a presentare essi stessi gli inventari, alla cui compilazione si erano opposti.

Parigi, 3. — Il *Matin* continua a segnalare la costituzione di associazioni cultuali.

Fino a ieri il giornale aveva ricevuto notizie della costituzione di diciassette associazioni cultuali nei vari Dipartimenti.

Angers, 3. — Il prefetto ha sospeso tre sindaci che rifiutavano di togliere il Crocifisso dalle scuole.

(S) **Parigi**, 3. La *Sémaine Religieuse* pubblica un comunicato per mettere in guardia i parroci ed i fedeli contro la costituzione delle associazioni cultuali scismatiche perchè queste sono condannate dal Papa e dai vescovi.

Il comunicato avverte che le attribuzioni dei beni agli Istituti di pubblica utilità non possono essere fatte che dopo l'autorizzazione espressa dei superiori ecclesiastici.

Congresso socialista.

Limoges, 3 — Al Congresso socialista ha avuto luogo una discussione vivacissima tra i partigiani della lotta politica e quelli della azione sindacalista.

Questi ultimi accusavano i politicanti di lasciarsi corrompere dal contatto dei governanti borghesi.

Guesde e Vaillant hanno augurato l'unione delle due grandi frazioni del partito.

La discussione continuerà oggi.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Odessa, 3 — Il Governatore generale ha informato il Rettore che l'Università verrà chiusa se persone estranee vi potranno avere accesso.

Si afferma che tremila marinai della Marina mercantile proclamarono lo sciopero, poichè le autorità rifiutano di riconoscere il Sindacato da essi costituito.

Vilna, 3 — Oggi, in occasione della festa dello Czar, il maresciallo della nobiltà, per ordine del Governatore generale, promulgherà l'amnistia e la liberazione immediata di tutti i cattolici incarcerati perchè si impadronirono della cappella ortodossa di Tlonin.

(S) **Londra**, 3. — I giornali hanno da Pietroburgo:

La donna che fuggì con il denaro dopo l'attacco del furgone recante somme appartenenti al Tesoro dello Stato fu arrestata iersera a Pietroburgo.

Essa è un'israelita di Sinferopoli e si chiama Taisia Bogoyaolinskaya.

(S) **Ekatherinoslaw**, 3. Gli operai di tutte le grandi officine hanno proclamato lo sciopero, chiedendo miglioramenti di ordine economico.

Gli scioperanti si mantengono calmi.

(S) **Pietroburgo**, 3. Il ministro del commercio ha deciso di ordinare all'estero un certo numero di macchine agricole destinate ai contadini delle varie parti dell'Impero, non trovandosi gli stabilimenti russi in condizione di consegnare in tempo le macchine occorrenti.

L'introduzione di macchine fornite dagli stabilimenti russi verrà tentata l'anno venturo.

NEL MAROCCO.

Tangeri, 3 — Er Raisuli ha consegnato al Governatore, affinchè lo incarceri, un ladro al quale aveva già applicato la pena della fustigazione.

Londra, 3 — Lo *Standard* ha da Tangeri: La situazione alla frontiera algerina si è considerevolmente aggravata.

Non si è mai parlato di guerra santa; l'agitazione è dovuta sopratutto alle rivalità commerciali tra Ain-Sefra e Fez.

I saccheggi delle carovane sono il risultato della carestia. La situazione non cagiona inquietudine.

Londra, 3 — Il *Daily Mail* ha da Tangeri: Un incendio ha distrutto ieri l'« Hotel international », appartenente ad un francese, ed il Bazar spagnuolo, appartenente ad un inglese.

Un distaccamento dell'incrociatore francese *Galilée* è sbarcato ed ha contribuito a spegnere l'incendio.

Londra, 3 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Manilla:

Un capitano giapponese travestito è stato sorpreso ed arrestato mentre disegnava le fortificazioni.

Le autorità americane ne hanno ordinato la deportazione.

(S) **Parigi**, 3. La *Liberté* ha da Tangeri: Abd el Kader el Hachim, suddito algerino prigioniero del Caid di Tengui (regione di Mogador) che lo aveva spogliato di tutti i suoi beni, è stato assassinato in carcere mentre si accingeva ad inviare una protesta al Console di Francia.

SOLENNE PREMIAZIONE
ALL' ESPOSIZIONE DI MILANO.

(S) **Milano**, 3 — Nel salone dei festeggiamenti all'Esposizione, ebbe luogo, nel pomeriggio, la solenne cerimonia della premiazione degli espositori.

Malgrado la pioggia incessante l'ampio salone era affollato di invitati.

Erano presenti: il sindaco, senatore Ponti, la Giunta municipale, il Comitato dell'Esposizione, il prefetto, i commissari esteri, senatori e deputati, altre autorità e moltissime signore.

Il salone era sfarzosamente illuminato ed ornato di ghirlande ed orifiamme.

Sul palco, sormontato da un baldacchino in velluto cremisi, spiccava un fascio di bandiere di ogni nazione, innanzi a cui, tra alcune palme, sorgeva il busto di S. M. il Re.

Sul viale dinanzi all'entrata uno squadrone del reggimento Nizza cavalleria, appiedato, con musica e stendardo, rendeva gli onori.

Alle 14,20 la Marcia Reale annunciò l'arrivo di S. A. R. il Conte di Torino, il quale entrò nel salone accompagnato dall'on. Sanarelli, dall'on. Mangili e da altre autorità e notabilità, mentre tutto il pubblico, alzatosi in piedi, salutava rispettosamente.

Appena il Conte di Torino prese posto sul palco, avendo a destra l'on. Sanarelli ed a sinistra il Sindaco marchese Ponti, il Pres. dell'Esposizione on. Mangili, presentò a S. A. R. l'omaggio della città e del Comitato e inviò un ringraziamento a S. M. il Re, che volle farsi rappresentare a questa solenne cerimonia.

Sorse quindi a parlare l'on. Sanarelli, il quale pronunciò il seguente discorso:

Discorso dell'on. Sanarelli.

Signori!

Con l'aggiudicazione dei premi ed il conferimento delle medaglie oggi ha luogo una festa non meno solenne di quella che inaugurò l'apertura della Vostra Esposizione.

Mi esulta il cuore ammirando sui vostri volti di lavoratori fortunati il lume della gloria meritamente conquistata.

La sventura anche una volta si piacque di mettere a dura prova l'invincibile coraggio degli uomini, che balzò rinnovellato e superbo dalle fumanti macerie dei tesori distrutti.

Fede nelle proprie forze — caratteristica dell'animo italico — operò splendidamente i miracoli di una creazione improvvisa, e per virtù vostra, con fraterno incoraggiamento del mondo civile, potè risorgere il palagio incantato dell'arte decorativa.

Milano, fervido centro di portentose ed inesauribili energie nell'organismo politico e sociale d'Italia, ha saputo destare l'unanime applauso verso questa Esposizione, che ha rappresentato lo sforzo eroico delle volontà collegate e illuminate da un alto pensiero di grandezza civile degna del progresso economico moderno.

Ma questo trionfo che rallegra gli animi e solleva le più ardite speranze di un fecondo avvenire: questo successo grandioso che ha raccolto il plauso universale, è gran parte merito vostro, o illustri rappresentanti delle Nazioni espositrici, ed è logica conseguenza della magnifica armonia dei numerosi e mirabili prodotti qua inviati da prossimi e lontani paesi.

Che se il concorde slancio è la prova migliore della universale fiducia che gode oggi la fortuna economica e finanziaria del nostro paese, costituisce altresì un delicato e generoso atto di cortesia internazionale che l'Italia, accesa di imperitura gratitudine, serberà incancellabile nei fasti delle sue memorie.

Sono pertanto orgoglioso di porgere a Voi, o rappresentanti delle Nazioni, il saluto del Governo italiano, lieto di celebrare nella comune gloria la magica virtù di quel sentimento di solidarietà che sopra ogni altro movente determinò così gli ingenti sacrifici degli espositori come gli studi imparziali e l'indefessa cura di coloro che si assunsero il grave compito di giudicare i risultati ottenuti.

Questo sentimento di solidarietà è la sintesi sublime delle tendenze moderne, è la forza animatrice che penetra e smuove i fati dell'umana natura, come la mitica lira d'Orfeo i macigni e le foreste.

Per la solidarietà si moltiplicano senza posa i vantaggi del lavoro, che in altri tempi, guidato da criteri unilaterali, mirava soltanto alla produzione di valori economici immediati ed isolati, mentre ai dì nostri esso mira non solo alla produzione di valori economici più complessi e collettivi, ma anche di valori che, educando a sensi di giustizia, ritemprino l'animo dell'uomo.

In questa festa che distribuisce i premi ai militi delle ardue vittorie del lavoro e fregia d'emblemi le nobili aziende, risuoni il mio vivissimo ringraziamento alla saggezza ed alla cortesia dei convenuti da ogni parte del mondo a questo solenne cimento delle industrie, degli scambi e delle arti.

La cerimonia odierna ha infine una significazione geniale di pace, perchè i campi di battaglia del lavoro non sono ingombri di cadaveri, ma densi di popolo onesto e fortunato.

Ascenda, sempre più eccelso per la bella erta, il lavoro — poeta altissimo — in compagnia delle sue muse: la pace e la solidarietà!

Con questi sensi di fervido augurio mi è dolce adempiere l'alto ufficio commessomi dal Governo, porgendo agli espositori tutti, esteri e nazionali, alle Giurie ed al Comitato le più intense azioni di grazie, il più sincero applauso ed il più deferente saluto.

Parlò poscia brevemente il sindaco Ponti, il quale inviò all'augusta Casa di Savoja il saluto di Milano per la parte da Essa presa al trionfo della sua iniziativa. Salutò pure i rappresentanti esteri e terminò, fra gli applausi, con un inno alla pace tra le genti.

Quindi il sig. Joel, vice-presidente della Giuria superiore, a nome del pres. senatore Colombo, che non potè intervenire, rilevò, applauditissimo, la splendida riuscita della Mostra e rese omaggio alla coscienziosa ed illuminata opera delle Giurie.

Il segretario generale, prof. D'Ancona, espose una sommaria statistica delle premiazioni accordate.

Quindi il pres. Mangili chiamò i commissari di ciascuno Stato sul palco a ricevere dalle mani del Conte di Torino, il certificato della premiazione complessiva.

S. A. R. strinse la mano a ciascun commissario, mentre la musica intuonava gli inni nazionali di ciascuno Stato, ed il pubblico applaudiva fragorosamente.

Terminati i discorsi, il Conte di Torino, accompagnato dall'on. Sanarelli, dal sen. Mangili, dal Sindaco e dalle altre Autorità, uscì dalla sala, salutato dai vivi applausi del pubblico e dal suono della Marcia Reale.

Alle 3 1/2 il Conte di Torino lasciò il Parco in carrozza scoperta, scortato dai carabinieri a cavallo, facendo ritorno al Palazzo Reale.

Milano, ore 24. La solenne premiazione di oggi all'Esposizione comprendeva 634 diplomi fuori concorso, 2076 grandi premi, 1569 diplomi d'onore, 2475 medaglie d'oro, 2028 di argento, 918 di bronzo, 453 menzioni onorevoli; totale premi 10,153, cui ne vanno aggiunti 1333 per la Mostra degli italiani all'estero, nonchè 8000 diplomi di benemerenza per collaborazione.

All'Italia toccarono 4267 premi e cioè: 111 diplomi fuori concorso, 489 grandi premi, 544 di-

plomi d'onore, 1157 medaglie d'oro; 1077 di argento, 589 di bronzo e 300 menzioni onorevoli.

Fra gli Stati esteri la Francia riportò il maggior numero di premi con 2342: vengono poi il Belgio con 784, la Germania con 574, la Svizzera con 535, l'Inghilterra con 340 e l'Ungheria con 263.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

R. D. che instituisce in Brescia una R. scuola media di commercio.

Rel. e RR. DD. per la proroga dei poteri dei RR. comm. straord. di Perdasdefogu (Cagliari) e di Corato (Bari).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della Guerra.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (11ª decade dall'11 al 20 ottobre).

Nuovi uffici telegrafici. — Il 30 ottobre u. s. in Giovi Ligure, Provincia di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero Interno — I primi segretari cav. dott. Giovanni De Giorgis e cav. dott. Domenico Caruso sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Sono promossi di classe i ragionieri Solarino, Bernardoni e Porcino.

Bianchetti G. B. sottosegr. tram. da Grosseto a Benevento - Fattorini G. segr. di 1ª classe da Salerno a Foggia (ff. di cons.) - Paoti C. id. da Caserta a Campobasso - Sorce M. id. da Palermo a Messina - Stremo P. da Caltanissetta a Siracusa (ff. di cons.) - Gentile G. da Reggio Calabria a Lecce - Abita E. rich. dall'aspettativa - Rivelli G. B. colloc. in aspett. per salute.

Sono nominati ragionieri capi di 1ª classe 13 ragionieri di 2ª classe (vecchio ruolo); sono nominati ragionieri capi di 2ª classe 22 ragionieri di 3ª classe.

Sono promossi ragionieri di 1ª classe 50 rag. di 3ª e sono promossi ragionieri di 2ª classe 35 ragionieri di 3ª.

R. Esercito. — Sono collocati in posizione ausiliaria, i tenenti nei carabinieri reali De Angelis Gerolamo e Sutto Attilio:

in aspettativa i capitani di fanteria Marcucci-Poltri Giovanni del 5 fant., Cerati Luigi del 2, Corcanari Angelo dell'89, Nelli Angelo dell'11 bers. e Brambilla Martino del 22 (speciale) - i tenenti Rondalli Paolo del 4 bers., Noseda Cesare dei cavalleggieri Monferrato, Ghezzo Domenico del reggimento artiglieria a cavallo e Camedda Salvatore del corpo contabile (motivi di famiglia) - i tenenti Meregaglia Valentino del 15 fant., Po Ferdinando dei cavalleg. Saluzzo e Chiesa Luigi del 16° artiglieria (infermità) - il tenente La Serra Cesare del 19 art. (sosp. dall'impiego).

— I tenenti Voli Vincenzo del 3° alpini e Cesano Egidio dell'arma di artiglieria (già in aspettativa) sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Trittoiemo Alfonso al 46 fant., Colabella Vito al 2 bers., Criscenti Giovanni al 34 fant., Gialdroni Giuseppe al 65, Venbacher Luigi al 91 e Aghemo conte Vittorio ai cavalleggieri Roma; i tenenti Douglas Scotti di Vigoleno Luigi al 48 fant. Wild Michele al 34, Colombotto Paolo al 90 e Biancheri Filippo al 13 art.

Ministero Marina. — Il cap. macch. Gaetano Dalfino è stato autorizzato a fregiarsi della medaglia col motto: « Cina 1900-1901. »

Il ten. medico Gerardo Bassi, sbarcato dal piroscafo « Calabria », imbarca a Napoli sull' « Italia » per Nuova York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Raffaele Salutari è sbarc. a Marsiglia dall' « Espagne. »

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Verona 3. — Lunedì 5 corrente, a cura del Municipio e della Direzione dell' Istituto dei Sordo-muti, verrà esumata la salma dell' Abate Antonio Provato, al quale si deve la scoperta del metodo per insegnare il parlare e la musica ai sordo-muti. Il suo sistema continua anche oggi ad essere applicato con successo ovunque.

La salma verrà tumulata in un artistico monumento.

Brescia, 3. — In territorio di Cazzago San Martino si incendiava, per cause non ancora bene accertate, un grandioso cascinale del senatore conte Federico Bettoni, tenuto in affitto da sette possidenti del luogo.

L'opera dei terrazzani, accorsi subito sul luogo, fu purtroppo impotente a frenare le fiamme che in breve distrussero l'intero fabbricato. Il numerosissimo bestiame potè venire salvato.

I danni sono rilevanti, ma tanto il senatore Bettoni quanto gli affittavoli erano assicurati.

Un nuovo Politecnico

Torino, 3, ore 15,15 (*ermon*) — Stamane, alla presenza delle autorità civili, scolastiche e militari, di moltissime signore e di numerosi studenti, si è inaugurato il nuovo R. Politecnico.

Nell'assenza del R. Commissario senatore Volterra, presiedeva il senatore Enrico D'Ovidio, il quale lesse un telegramma inviato dal ministro della P. I. on. Rava, per compiacersi dell'apertura di questo nuovo Istituto.

Indi il prof. Camillo Guidi pronunciò il discorso inaugurale trattando del tema: « Progressi della scienza e dell'arte del costruire. »

I convenuti visitarono poscia i gabinetti, i laboratori e le collezioni dell'Istituto, riportandone ottima impressione.

Guglielmo Marconi e la Conferenza radiotelegrafica.

Milano, 3, ore 24. — Guglielmo Marconi, intervistato, disse di non essere in grado di giudicare i risultati della Conferenza radiotelegrafica di Berlino, non avendo peranco ricevuto rapporti in proposito dal suo incaricato.

Evitò pure di pronunziarsi in merito ai sistemi del suo concorrente, che egli ritiene dal più al meno derivati dal suo.

Egli peraltro confida di potere sempre meglio perfezionare i proprii apparecchi così da tenere costantemente il primato.

Egli bada soprattutto ai proprii studî scientifici lasciando alla sua Compagnia di curare l'esercizio (*exploitation*).

Marconi partirà lunedì per Coltano, donde andrà a San Rossore ad ossequiare S. M. il Re. Poi andrà a Roma, per quindi ritornare a Londra, sostando prima nella natia Bologna.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 3. ore 17. — Le notizie allarmanti comparse sui giornali relativamente alla salute di Carducci sono infondate.

Il poeta, ritornato da Lizzano in Belvedere, accusò stanchezza derivante dal freddo precoce.

Ieri ed oggi uscì, come di consueto, in carrozza.

Pisa, 2 — Ieri la famiglia di Giuseppe Pigolesi, di anni 38, norcino, la quale si compone di quattro persone, mangiò dei funghi pratainoli raccolti nella tenuta di Migliarino. I funghi erano velenosi, per cui i disgraziati furono presi durante la notte da crampi terribili tanto che stamani fu necessario ricoverarli nell'ospedale.

Il Giuseppe Pigolesi e la moglie Zaira di anni 40 sono moribondi, i figli si crede possano essere salvati.

— Certo Gaspare Lapucci, di anni 35, capo treno del tram, veniva stasera aggredito da quattro persone che gli inferivano una violenta coltellata all'addome.

— Certo Domenico Manzi, ex-guardia di P. S., attualmente usciere a Cremona, si presentava alla Villa Reale delle Cascine per parlare a S. M. il Re. Le guardie capirono che avevano da fare con un povero alienato e lo condussero a Pisa ove è stato ricoverato nell'ospedale.

Il Manzi era stato un agente zelante ed attivissimo.

Prato, 3. — Nella fabbrica Kosler e Mayer è crollata una muraglia dell'altezza di circa 7 metri e della lunghezza di m. 20 che doveva servire a sostenere costruzioni nuove destinate a Ricreatorio degli operai.

Una povera vecchia di 60 anni, certa Palmira Santini, che recavasi alla fabbrica per portare il cibo ad alcuni operai, rimase sepolta sotto le macerie, dalle quali venne estratta orribilmente sfracellata.

Brisighella, 3. — Nella chiesa di Pieve di Ottavo, che dista da qui circa un chilometro, vennero da ignoti ladri asportati tutti gli arredi sacri e gli oggetti più o meno preziosi, compresi alcuni quadri di un certo valore.

Sembra che i ladri siano giunti a Brisighella da Firenze coll'ultimo treno della sera, ripartendo indisturbati col bottino il mattino successivo prima ancora che il furto venisse scoperto.

Tavernelle (Firenze), 2. — Il marchese Carlo Torrigiani, insieme al rev. Guido Rossi ed al suo meccanico, percorreva in automobile la Firenze-Siena, quando, in prossimità della villa Calabrini, un giovane che trovavasi su di un barroccio, rotolò sulla strada una grossa pietra, accompagnando l'atto con parole minacciose. Per la prontezza dello *chauffeur*, il sasso urtò soltanto la catena dell'automobile, senza recare danni.

L'autore del malvagio tentativo è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Ripatransone, 3. — Con R. D. 28 ott. 1904 è stato conferito al nostro concittadino prof. Conforti il diploma di benemerenza di 1ª classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro per essersi segnalato a vantaggio dell'istruzione elementare.

La Giunta comunale ha stabilito di consegnare in forma solenne la medaglia al prof. Conforti nella prima occasione opportuna.

— Un'altra onorificenza è riuscita assai gradita, quella conferita al concittadino, notaio Evangelisti, esercente in Roma, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Nell' Italia Meridionale.

Reggio Calabria 3. — In contrada San Filippo, certo Giuseppe Santori, in seguito ad una questione avuta con alcune persone in una cantina, corse a casa per armarsi di fucile.

La moglie, Cuzzola Francesca, che si trovava a letto, comprendendo le intenzioni del marito, saltò a terra per impedire che egli uscisse di casa; ma il Santoro, scambiandola per uno di quelli con cui aveva avuto l'alterco, essendo in quel momento la casa al buio, esplose il fucile e colpì l'infelice Cuzzola, che dopo alcune ore cessò di vivere.

Nelle Isole.

Catania 3. — Il 7 corrente avrà luogo la posa della prima pietra del Sanatorio dei tubercolosi, eretto ad iniziativa dell'Ospedale V. E.

Il comm. Antonino Ferrarotto ha offerto come sua contribuzione la somma di L. 80,000. Il Comitato esecutivo in vista della presenza in Catania dell'on. Majorana, lo pregò di prender parte alla cerimonia ed il Ministro rispose accettando l'invito.

Palermo, 3 ore 15.21. — I ferrovieri di Palermo San Carlo, deliberarono di riprendere l'ostruzionismo che era stato sospeso in seguito all'accordo intervenuto col Circolo d'ispezione; accordo che, secondo essi, sarebbe poi stato violato dalla direzione.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 2. — Con l'intervento dell'on. Galluppi, del cons. prov., prof. Calisse, del Sindaco, della Giunta, dei rappresentanti della Camera di Commercio, della Camera del Lavoro e di varie Associazioni operaie si tenne ieri nella sala della Società dei commercianti un'imponente riunione per far decidere sulle cause del ritardo sulla costruzione della *Orte*.

Fu nominata una Commissione composta delle rappresentanze delle varie Associazioni cittadine con a capo il dep. Galluppi onde presentare al Ministro dei LL. PP. i desiderati della popolazione.

(Le cause sono molto semplici. Dei vari progetti presentati, a cominciare da quello fatto compilare dal compianto principe d'Antuni, nessuno era completo e poi c'è di mezzo la questione finanziaria, che non è lieve. — *(N. d. D.)*.

Esposizioni e Congressi

Pel regime delle bevande alcooliche in Africa'

(S) **Bruxelles**, 3. La Conferenza per la revisione del regime sulle bevande alcooliche in Africa ha terminato i lavori.

La Conferenza ha elevato e reso uniforme per tutte le Potenze il dazio di 70 franchi, previsto dalla Convenzione del 1889, della quale è stata prolungata la durata.

La Convenzione sarà firmata stasera.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale - 4 Novembre 1906*)—

	1904		1905		1906	
	19/12	26/12	24/12	31/12	27/10	3/11
Parigi	20.32	22.62	23.60	23.62	23.12	23.11
Berlino	20.12	20.43	23.31	23.31	22,30	22,18
Vienna	—	—	—	—	20.—	20.60
Budapest	16.31	16.31	22.48	22.46	15.87	15.56
Londra	—	—	—	—	17,90	17,90
New-York	16.19	16.40	21.48	22.03	15.15	15.91
Chicago	15.42	—	21.17	21.84	14.17	14,20
Odessa	14.50	15.80	16.25	15.12	14.26	14,42
Galatz	—	14.37	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri continuarono a rimanere quasi stazionari, non verificandosi che oscillazioni in rialzo o in ribasso di pochissima importanza.

Le notizie sull'aumento della seminagione nei principali paesi produttori sono sempre ottime, persistendo favorevoli ai campi le condizioni meteoriche.

Le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione sono rilevanti: agli Stati Uniti d'America ascendono quasi a 13 milioni di ettolitri, mentre l'anno scorso in questo momento erano di circa 10 milioni.

Il frumento in mare con destinazione verso la Europa si calcola ad ettolitri 10,788,000 di cui 4,640,000 diretti per l'Inghilterra e 611,800 pel Continente.

In Italia i mercati della settimana decorsa si mostrarono poco animati: le partite offerte furono abbastanza vistose ed i prezzi accennarono al rialzo aggirandosi intorno alle L. 23.25 il quintale. Le qualità estere furono quotate intorno alle L. 25.75.

SCIENZE E LETTERE.

Al Polo Nord.

(S) **New-York** 3. — Il comandante Peary, di ritorno dalla spedizione polare " Roosevelt,, partito da New-York nello scorso Luglio, telegrafa da Hopedale (Labrador) di avere raggiunto 87° 6' di latitudine Nord, superando tutte le precedenti spedizioni.

GLI STUDENTI DI NAZIONALITÀ ITALIANA in Austria.

(S) **Vienna**, 3. Gli studenti italiani si sono riuniti oggi per deliberare sulle ordinanze promesse dal Ministro dell'istruzione circa il riconoscimento da parte dell'Austria degli esami sostenuti in Università italiane.

Gli studenti hanno approvato all'unanimità una mozione che constata con soddisfazione che il Ministero dell'istruzione sta per accogliere le legittime richieste degli italiani in Austria in materia d'insegnamento, e rileva che le promesse ordinanze avranno pratica attuazione soltanto se saranno concesse in tempo, in modo che gli studenti italiani possano iscriversi nelle Università italiane al più tardi fino al dicembre 1906.

La riunione si è sciolta in mezzo alla calma completa.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scavi ad Arquà Petrarca

Sotto la direzione del sig. Alfonso Alfonsi, conservatore del Museo Nazionale d'Este, per ordine del Ministero della P. I., vengono in questi giorni eseguiti alcuni scavi sulle sponde del lago Arquà. Si cerca di rintracciare alcune vestigia di palafitte. Si ritrovarono cocci di stoviglie interessanti, alcuni vasi ben conservati e molte ossa di animali.

I lavori continuano.

Tre tombe gallo-romane.

Da Monnens-Saint-Basile (Francia) si ha che gli operai hanno messo in luce tre tombe perfettamente conservate e che, secondo la loro struttura, debbono appartenere al periodo gallo-romano.

Erano disposte parallelamente a tre metri di distanza. Ognuna aveva all'interno una pentola di argilla nera, di forma piuttosto grossolana. Gli scavi, troppo superficiali, non hanno dato altri risultati.

Drammi di terra e di mare.

I danni di una tempesta.

(S) **Tolone**, 3 — I danni prodotti dalla tempesta nei piccoli porti vicini sono considerevoli. Numerose famiglie si trovano nella miseria.

Il tempo continua ad essere burrascoso. Il mare è sempre agitato. Nondimeno i semafori non segnalano alcun grave accidente.

Casa sepolta da una frana.

Pesaro, 3 ore 11.10 — La scorsa notte, alle 2, in località Perticara, comune di Mercantino, in seguito delle insistenti pioggie, si è staccato dal monte sovrastante un grosso masso che precipitò sulla casa di tal Baldini, schiacciando l'intera famiglia composta di 5 persone.

Si lavora, attivamente al disseppellimento dei cadaveri.

Tempesta alle Baleari.

(S) **Malaga**. 3. Una forte tempesta imperversa alle Baleari. La navigazione è interrotta.

Scioperi all' estero.

(S) **Londra**, 3 — Milletrecento minatori degli importanti bacini carboniferi dell'Allerhondd si sono posti in isciopero per protestare contro l'impiego di operai non sindacati.

Millecinquecento operai dell'officina Ycea, in seguito alla riduzione dei loro salari si sono pure posti in sciopero.

Undicimila operai sono così disoccupati.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — La Compagnia Mariani è al Fiorentini di Napoli e nel suo programma figurano *La donna altrui* di Lopez, *La voragine* di Zambaldi, *Le gioie di tradire* di Ferruggia-Manzi, *Nel turbine* di Marfoglio, *La felicità delle mogli* di F. de Croisset *Un po' di musica* di Crenier.

Lirica — Il giorno 11 corr. al teatro Verdi di San Miniato (Empoli) si rappresenterà *Celeste*, opera nuovissima del m. Francesco Pisano, che è stato allievo di Mascagni.

Il lavoro sarà diretto dallo stesso autore e si assicura che Mascagni assisterà alla prima rappresentazione.

— Riccardo Strauss musicherà un'opera su uno dei più commoventi drammi d'Ibsen dopo aver finito l'*Electra*, a cui lavora alacremente.

— Per ragioni d'indole finanziaria e artistica i palchettisti del Teatro Grande di Brescia hanno deliberato di sopprimere il ballo nella tradizionale stagione d'opera che si limiterà al *Mefistofele*, alla *Manon Lescaut* di Puccini e a *Nadeya* del m. Cesare Rossi.

— Al Sociale di Monselice fu rappresentata l'opera in un atto e prologo, del m. Travaglia, *Aralda*, inedita.

Il libretto, a soggetto medioevale, è del Baroni. L'opera ottenne un vero successo, ma venne considerata solo come un'ottima promessa.

Gli scenari erano stati dipinti dallo stesso autore.

Arte — Si è chiuso il concorso per il monumento a Petrarca.

I posti saranno assegnati col sorteggio *(bene!)*.

L'inaugurazione della Mostra si farà con l'intervento del sottosegretario di Stato, on. Sanarelli, l'11 corr.

Necrologio. — I giornali di Bruxelles pubblicano estesi particolari sulla celebre cantante italiana Medori, morta ieri l'altro asfissiata durante un incendio sviluppatosi a Lacken, sobborgo di Bruxelles.

La Medori aveva 84 anni.

Trattenimento musicale.

La signora Isabella Caserini-Rosati, in occasione del suo onomastico, aveva invitato alcune persone amiche ad un trattenimento musicale che riuscì degno della valorosa arpista.

Specialmente ammirata la impeccabile esecuzione di un pezzo reso con otto arpe dalle sue allieve, che hanno fatto meno di un anno di studio, esecuzione che rivelò la rara abilità della maestra come concertatrice.

Applaudite anche una variazione sopra un motto popolare, ridotta per quattro arpe ed eseguita da bambine ed una marcia a due pianoforti.

Si fece anche un po' di musica vocale e la riunione simpaticissima terminò coi più sinceri augurii alla gentile signora.

Sports

Società Ginnastica " Roma ,, — Si rammenta che oggi, domenica, avranno luogo le gare sociali: Corsa di metri 100 e getto del disco.

L'appuntamento è alle ore 9 ant. a Villa Borghese (Piazza Siena).

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Feriale.

Pres.: comm. Ferrante - *Giudici:* avv. Papandrea e Brigante - *P. M.:* cav. De Luca - *Difesa:* on. Ferri e Comandini e avv. Guarnieri-Ventimiglia, Ballerini e Selvaggi - *P. C.:* on. Barzilai e avv. Alfredo Fabrizi e Grossi - *Canc.:* Casali.

L'assassinio del cav. Cappa.

Apertasi l'udienza alle 9 precise il Presidente invita il cancelliere a leggere ai signori giurati l'atto di accusa col quale il Cossu è stato rinviato al giudizio per omicidio premeditato in persona di un pubblico ufficiale ed a causa delle sue funzioni.

Terminata tale lettura il presidente spiega la sentenza della Sezione d'accusa facendo notare che nel presente dibattimento l'indagine da farsi è sulla *causale* e sullo stato di mente del Cossu.

Fatto l'appello dei testimoni di accusa — quelli a difesa sono stati citati a comparire il giorno 5 — prestano giuramento i periti prof. Mingazzini (della difesa) e Bianchi Leonardo (P. C.).

Poscia si procede all' interrogatorio dell' imputato

Pres. Siete stato mai condannato?

Cossu: Sì, quaranta anni fa per furto a due anni di carcere.

Pres. Dite le ragioni che vi indussero a commettere il delitto e per il quale oggi vi trovate davanti ai giurati.

Io — dice il Cossu — da giovanetto facevo l'orologiaio.

In seguito fui condannato: scontata la pena trovai ad occuparmi in Sicilia nelle costruzioni ferroviarie. Terminati i lavori, non potendo ottenere il posto di macchinista o quello di capo deposito, per avere varcato il limite di età riuscii ad occuparmi come capo deposito nelle tramvie a vapore a Messina.

Se non che più tardi lasciai quell'ufficio e venni a Roma con la famiglia. Qui non trovai nulla da fare epperò emigrai all'estero.

Mio figlio, Stefano, che aveva ottenuto il diploma di macchinista nelle tramvie suddette, chiese di passare in quella qualità nelle ferrovie sicule, ma ottenne invece il posto di fuochista con residenza a Caltanissetta, da dove fu trasferito a Palermo in seguito alle mie premure.

L'amministrazione ferroviaria, in occasione dello sciopero dei ferrovieri, avvenuto nel febbraio del 1905, essendo stato mio figlio uno dei capigruppo dell' agitazione, lo trasferì a Ragusa e di qui, sempre per le mie preghiere, a Villa S. Giovanni.

Un altro mio figliuolo, Pietro, venne in quel tempo bocciato all'esame di fuochista nelle stesse ferrovie sicule, ed un altro, Francesco, non vi fu ammesso nè come fuochista, nè come manovale.

Di tutto questo odio contro la mia famiglia ne attribuisco la colpa al cav. Cappa.

Non potendo trovare lavoro in Italia mi recai all'estero, ma non avendone trovato tornai in Italia e mi presentai al cav. Cappa ripetendo le mie preghiere perchè avesse riparato ai mali miei ed a quelli di mio figlio.

Poco dopo ripartii per Trieste dove il comm. Maraaglia mi aveva occupato nelle ferrovie austro-ungariche, e là rimasi vario tempo.

Mio figlio Stefano trasferito a Caltanissetta per ragioni di servizio, ma non potè rimanervi essendo quell'aria micidiale a mia moglie.

Qui il Cossu si dilunga a narrare tutte le pretese persecuzioni sofferte da lui e dalla sua famiglia per opera del Cappa.

Accenna al trasloco che ebbe quando si trovava come sorvegliante tecnico nella Società *Vacuum* ed aggiunge che, capitato a Roma mentre pellegrinava per l'Italia in cerca di lavoro, ebbe dal Cappa in prestito lire trenta.

Viene al fatto.

Negli ultimi di agosto 1905 giunsi a Roma alloggiando all'albergo della Bufola, dove mi qualificai per Giuseppe Cortu, commerciante da Salerno.

Pres. Perchè non daste il vostro nome?

Cossu. Perchè ero sceso in un albergo di terzo ordine e mi vergognavo di dare il mio nome.

Mi recai all'ufficio delle ferrovie in cerca del cav. Cappa per scongiurarlo a desistere dalle persecuzioni contro la mia famiglia! Mentre aspettavo per essere ricevuto passò il Cappa, ed avendolo io salutato, mi rispose infastidito della mia presenza, dicendomi che era molto occupato e non poteva ricevermi.

Tornai il giorno dopo e fui ricevuto.

Appena fui alla presenza del Cappa lo invitai e lo scongiurai a smettere di perseguitarmi. Egli si mostrò impassibile.

Gli restituii le trenta lire che mi aveva prestato e poi fuori di me, senza avere coscienza di quello che facevo, gli esplosi contro alcuni colpi di revolver gridando: « Va all' inferno, anima nera! »

Corse gente e non ricordo altro.

Essendo mezzogiorno, l'udienza è tolta.

Udienza pomeridiana

Pres. Quanto spendeste per il revolver?

Cossu. Dodici lire.

Pres. Per quale ragione domandaste in prestito 30 lire al cav. Cappa?

Cossu. Per cercare di commoverlo.

Pres. Perchè portavate sempre in tasca la rivoltella?

Cossu. Se il cav. Cappa non si fosse mostrato tanto crudele non sarebbe accaduto nulla.

Pres. A che distanza sparaste il colpo?

Cossu. A pochi passi.

Avv. Fabrizi. Quante volte il Cossu andò a trovare il prof. Orano per far pubblicare una lettera sull'*Avanti!* contenente ingiurie contro il cav. Cappa?

Cossu. Una sola volta.

Avv. Fabrizi. Eppure dagli atti risulta che vi andaste più volte.

Tale lettera fu poi pubblicata, ma già il Cappa era stato assassinato.

P. M. — Desidererei sapere quali intenzioni aveva il Cossu quando comprò l'arma.

Cossu — Di uccidermi o di ucciderlo.

Pre. — E poi preferiste di ammazzare il Cappa!

Cossu — Purtroppo.

P. M. — Ma di suicidio il Cossu non ne ha parlato mai al giudice.

Cossu — Forse non ne parlò.

Capo giurato — Se fosse stata subito pubblicata la lettera nell'*Avanti!* il Cossu sarebbe andato a trovare il Cappa?

Cossu — Certamente no, perchè il Cappa, dopo la pubblicazione della lettera, sarebbe stato svergognato.

Poscia si leggono gli interrogatorii resi dal Cossu durante il periodo istruttorio, che sono conformi quanto ha deposto stamani.

Soltanto l'imputato fa rilevare che il giudice è caduto in qualche confusione.

On. Ferri. Nel nuovo Codice di procedura penale faremo mettere l'obbligo di usare il fonografo!

P. M. Ed anche il cinematografo, così sarà più completa la cosa.

Si riprende la lettura di altri atti istruttori.

Poi depone la vedova Cappa.

Invitata dal Presidente, dichiara di non essersi mai impicciata di nulla: non conosce nè il Cossu nè il figlio Stefano. Ricorda che costui sollecitava spesso udienze dal marito. Le consta che terminato lo sciopero fu punito qualche ferroviere, ma non sa se fra questi si trovasse lo Stefano.

Poscia si passa all' escussione dei testimoni a carico.

Primo a deporre è il cav. *Enrico Rinaldi*, commissario di P. S., il quale dice che fece arrestare il Cossu, il quale ripeteva di avere ucciso l'assassino della sua famiglia.

Calvani Ferdinando, usciere. Il Cossu, quando venne il 1° settembre, fu subito ricevuto del cav. Cappa. Dopo pochi minuti si udirono colpi di revolver. Accorsi e trovai il Cossu, armato di rivoltella, che mi disse: « Ho assassinato un uomo che ha assassinato la mia famiglia. »

Pres. Il giorno precedente il Cossu che contegno tenne?

Calvani. Calmo.

Pres. Che carattere aveva il Cappa?

Calvani. Ho sentito sempre dir bene di lui.

Pozzi Carlo, usciere. Depone uniformemente al teste precedente, aggiungendo che il Cossu mentre attendeva per essere ricevuto faceva gli elogi del cav. Cappa.

Danesi Vittorio, usciere. Annunziò il Cossu al cav. Cappa e ricorda che, mentre attendeva per essere ricevuto, scherzava.

Esclude che il Cappa si infastidisse quando gli annunziavano il Cossu.

P. M. Dopo quanto tempo dacchè il Cossu era stato ricevuto dal cav. Cappa si sentirono i colpi di revolver?

Teste. Due o tre minuti.

Pinto Gioacchino, portiere nel palazzo delle ferrovie e Pasquetti Tommaso depongono su circostanze già note. Il Cossu si mostrava apparentemente soddisfatto di quanto aveva fatto: quando fu arrestato non oppose resistenza.

Mentre lo si conduceva in Questura affermava che poi avrebbero parlato i giurati.

Pasquetti Tommaso, addetto alle ferrovie. Il Cossu non oppose resistenza quando fu arrestato; anzi sembrava soddisfatto per quanto aveva fatto.

Palazzi Giuseppe, agente della *Vacuum Oil Company*. In seguito a raccomandazione assunse in servizio il Cossu con uno stipendio di lire 150 mensili: il Gaddi, direttore generale della Compagnia, riteneva il Cossu uomo capacissimo e competente della materia.

Il seguito a lunedì.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Regio Lotto

Estrazione del 3 novembre 1906.

BARI	78	9	53	39	82
FIRENZE	17	74	64	18	77
MILANO	20	62	16	5	17
NAPOLI	89	13	2	63	44
PALERMO	81	21	64	57	34
ROMA	34	88	39	65	32
TORINO	33	46	52	90	24
VENEZIA	16	60	7	56	37

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette Mons. Giovanni Maria Barthe vescovo di Trichinopoli (Indostan), mons. Alfredo Williez vescovo di Arras e mons. Giuseppe Capecci vescovo di Alessandria (Piemonte).

— L'8 corr., nella cappella della Pia Unione del S. Cuore di Gesù agonizzante, al Verano, avrà luogo un solenne funere per gli ascritti defunti.

I senza tetto... di professione — Che la questione del rincaro dei fitti presenti un grave problema per gli abitanti di Roma è un fatto indiscutibile: ma è un fatto altresì indiscutibile che a taluni questa dolorosa circostanza ha offerto un nuovo genere di professione.

Già accennammo alle opposizioni sorte contro le demolizioni dei fabbricati occorrenti per la sistemazione della Camera dei deputati: opposizioni notoriamente dovute più che ad un effettivo disagio degli abitanti sfrattati — alcuni dei quali già si sono provvisti di altre abitazioni — alla speranza di potersene valere per tentare un affare.

Su questo fatto però la parola è al Magistrato e non è il caso quindi di occuparcene.

Piuttosto importa approfondire un'altro caso, che merita da parte delle autorità qualche provvedimento e del quale la *Tribuna* ed altri giornali molto opportunamente si occupano.

Si tratta cioè dei ricoverati al capannone dei Cerchi, i quali da parecchio tempo si credono in diritto di essere alloggiati gratuitamente dal Comune.

La storia di questa gente non fu però esposta in modo completo, forse perchè rimonta ad una data non recente. *Diciotto* mesi or sono, in seguito allo sfratto ricevuto, non sappiamo bene da quale Istituto, il Comune ricoverava provvisoriamente alcune famiglie nel Lazzaretto a San Pancrazio, in attesa che potessero provvedersi di alloggio. Ma bastò che costoro si fossero potuti sistemare nei nuovi locali per considerarsene assolutamente padroni senza limiti. E sì che fra di essi vi era pure un usciere di un Ministero, il quale fra il proprio stipendio e quello del figlio, metteva insieme un guadagno mensile di circa 200 lire!

Tutte le insistenze dell'Ammin. municipale per indurre costoro a procurarsi un alloggio a nulla valsero: con la scusa che le abitazioni per le classi povere non si trovano in Roma, essi si risparmiavano l'incomodo di cercarle. E intanto passavano i mesi senza pagar pigione, per quanto tutti i capi di famiglia fossero più o meno occupati.

Il Comune per risolvere questa questione, di cui si occupò lo stesso Consiglio comunale, finì per accettare una offerta d'acquisto dell'ex-convento e così dopo 18 mesi di alloggio gratuito venne il momento per i fortunati ospiti di dover essere sfrattati sul serio.

Non è a dirsi il can-can di quella gente!

L'Amm. Munic. d'accordo con la pubblica sicurezza, usò pure la massima pazienza e riuscì non senza fatica ad ottenere lo sgombro dei locali, dando a taluni qualche sussidio che permettesse loro di fare il deposito per la pigione e trasferendo altri nel nuovo dormitorio in piazza dei Cerchi.

Tutto questo però richiese una vera battaglia, perchè quei signori vantavano quasi un diritto acquisito all' alloggio gratuito, tantochè quando gli agenti del Comune e della pubblica sicurezza poterono ottenere da essi che si adattassero ai Cerchi alla meglio, si sentirono gridare sulla faccia da una donnetta:

— Dopo che se semo sacrificati a veni cqui, guardate er Municipio come ce tratta!!

Ed ora, che si sono bene o male sistemati, nessuno di essi naturalmente pensa di trovarsi un alloggio. Anzi una parte di essi ha *impiantato* colà una piccola fabbrica di ventole e cose simili, dal che ricavano quanto occorre... per l'osteria.

Evidentemente quella gente fa bene i propri affari: ma è lecito domandarsi, dovrà essere tollerato più oltre tale stato di cose?

Non ci troviamo di fronte a casi pietosi di miseria, bensì a gente che si fa forte della minaccia di scandali per scroccare l'alloggio... ai contribuenti.

Ora il dormitorio dei Cerchi non è fatto per un ricovero permanente di pochi sfruttatori; ma per le eventuali occorrenze delle classi più misere. Bisogna quindi che il Comune d'accordo con la Società contro l'accattonaggio prenda una risoluzione energica che valga a porre fine a questa commedia. Dia un termine perentorio a quella gente per trovarsi alloggio, concorrendo anche con qualche modesto sussidio ove occorra e trascorso questo termine faccia trasportare i mobili in Depositeria, lasciando ai rispettivi proprietari, senza tante commozioni ed emozioni artificiali, di *arrangiarsi* come meglio crederanno.

Persistendo in questo sistema si finirà per aver costruito il dormitorio ai Cerchi per 10 o 12 famiglie!

È una risoluzione è tanto più necessaria perchè al dormitorio si possa dare un funzionamento organico in base ad uno speciale regolamento che limiti in esso la permanenza, come si pratica del resto in tutte le città civili.

Il Comune ha oramai dato prova di troppa longanimità verso gli eterni sfrattati per poter da esso pretendere un' ulteriore tolleranza.

Per la nomina delle maestre provvisorie. — Riceviamo:

Egregio signor Direttore,

Ai commenti che codesto accreditato giornale ha fatto alla mia lettera pubblicata nel suo numero 301, debbo replicare quanto in appresso:

1. Che io, rispondendo all'*Assiduo* (il quale voleva giustificare la nomina delle maestre giardiniere a provvisorie nelle scuole elementari col fatto che la Commissione Consultiva riconobbe in dette maestre *il diritto di passare nelle elementari*), dissi che questo privilegio era contrario alla legge 19 febbraio 1903 N. 45; la qual cosa è perfettamente esatta. Perciò non è giusto affermare, che io confondo gli obblighi che hanno i Comuni per la nomina degli insegnanti effettivi con quelli per le nomine dei provvisori. Del resto è troppo chiaro che la lettera e lo spirito della legge suddetta e del regolamento 12 giugno 1904, non lasciano all'arbitrio dei Municipi neppure la nomina degli insegnanti provvisori.

2. Che, in ogni ipotesi, l'equità, la giustizia e l'interesse della scuola avrebbero voluto che fossero nominate maestre provvisorie le presunte aspiranti più capaci, e queste, allo stato attuale delle cose, certamente sarebbero state le prime classificate nella graduatoria del concorso del 1903; tanto più che, in questo concorso, due delle 35 maestre giardiniere non furono nemmeno dichiarate idonee.

3. Che il Municipio usò due pesi e due misure, servendosi di detta graduatoria per la nomina dei maestri provvisori, e non per le maestre.

4. Che, per la considerazione appunto che le maestre giardiniere (se non fossero nominate nel prossimo concorso effettive nelle scuole elementari, il che potrà sempre verificarsi se il concorso sarà fatto con giustizia) perderebbero anche il posto nei giardini d'infanzia, avrebbe dovuto consigliare a non preferirle alle altre presunte più capaci.

In quanto poi allo avere il Ministero della P. I. stabilito, che alcune delle suddette maestre giardiniere nel prossimo concorso siano dispensate dall'esame, osservo, che questa concessione è evidentemente in contradizione colla citata legge, la quale, nelle disposizioni transitorie, non comprende tale diritto.

Del resto non si capisce come dette maestre, che presero parte al concorso del 1903, dando l'esame (il quale concorso era stato indetto quando già trovavasi in vigore la citata legge 19 febbraio 1903), possano ora avere acquisito il diritto all'esonero dall'esame nel prossimo concorso per le scuole elementari; mentre, come già dissi, detta legge non ammette tale esonero neppure in via transitoria.

Quindi è certo che se l'accennata decisione ministeriale verrà applicata, la quistione sarà portata innanzi al Consiglio di Stato da talune interessate, le quali non possono ricorrere ora, perchè

il provvedimento non è definitivo, nè è conosciuto dalle medesime nei suoi veri termini.

Roma, 3 novembre 1906.

Maggiore F. Gigli.

Veramente non ci sembrava che la cosa meritasse una replica: ma tanto per dar prova di cortesia verso l'assiduo abbiamo pubblicato la sua lettera.

Ora osserviamo:

1. Che se la legge impone ai Comuni speciali disposizioni per la nomina dei maestri titolari, lascia piena libertà per l'assunzione in servizio dei maestri provvisori. L'egregio maggiore ha quindi torto nella sua prima affermazione.

2. Che l'equità e la giustizia richiedono che anzitutto si tenga conto dei diritti acquisiti anche se un'ultima legge può averli vulnerati in qualche parte: e ciò diciamo nei riguardi del regolamento comunale che assicura la precedenza alle maestre giardiniere.

3. Che non è il caso di parlare di capacità riconosciuta perchè anche le maestre giardiniere vennero assunte in seguito a speciali requisiti più che sufficienti per un'opera alla quale sono chiamate.

E potremmo continuare; ma poichè l'egregio maggiore minaccia di adire il Consiglio di Stato, ove la sua tesi non fosse accolta, ci risparmiamo altri commenti: anche perchè saremmo curiosi di vedere come si possa far valere come ragione di diritto la graduatoria di un concorso esaurito e definitivamente chiuso per aspirare ad altri posti vacanti, che il concorso stesso non prevedeva, perchè puramente occasionali.

La conferenza dell'on. Verhaegen — L'on. Verhaegen, deputato cattolico alla Camera belga, membro del Consiglio superiore dell'industria e lavoro e presidente della Lega democratica belga, ha ieri alle 16 tenuta una conferenza al Circolo Gaetana Agnesi.

Erano presenti i cardinali Cavagnis, Vives y Tuto, Segna e Agliardi, il barone d'Erp, ministro del Belgio presso il Vaticano ed un pubblico numerosissimo.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

I Sindaci dei Comuni a Roma. — Oggi i rappresentanti dei Comuni d'Italia, convenuti in Roma, si riuniranno in Campidoglio per propugnare il passaggio al bilancio dello Stato di quelle spese, le quali, per l'indole e natura loro, si attengono ai servizi governativi.

Società contro l'accattonaggio. — Nel 5° bimestre del corr. anno, la Società elargì i seguenti soccorsi: Minestre 15574 – pane kg. 3996 - oggetti di vestiario 42 - media dei poveri giornalmente soccorsi 191 – media dei ricoverati maschi 19 – Femmine 15.

Nel Ricovero Regina Elena e Dormitorio al vicolo del Falco: personale di servizio n. 14 – minestre n. 840 – pane kg. 440 – carne kg. 90 – vino l. 192 – latte l. 75.

Ricoverati minorenni: maschi entrati 30 - usciti 14 – rimasti 16 – femmine: entrate 20 - uscite 6 – rimaste 14 – minestre n. 1933 – pane kg. 966 - carne kg. 81 – vino l. 108 – latte l. 450 – pietanze n. 2340 - accolti nel dormitorio: maschi nazionali 3242 – esteri 454 – femmine nazionali 2511 – estere 21 – Media degli accolti seralmente: maschi 60 – femmine 42.

Alla Società pervennero le seguenti oblazioni: Ministero degli esteri L. 500 – cav. Alfredo Arbib L. 34 – cav. Carlo Gatti L. 5 – da persona incognita a mezzo del giornale la *Tribuna* L. 20 - cav. Giuseppe Boezio a mezzo del cav. Carlo Gatti L. 5 – signora Wonder Burg L. 20.

La Società ringraziando i generosi oblatori, confida nell'appoggio delle autorità, degli Enti morali e dei cittadini, perchè possa sempre più allargare l'opera sua umanitaria.

Gita archeologica a Tuscolo — In vista del tempo incerto, e per le sollecitazioni ricevute, la gita archeologica, che l'Associazione Romana doveva compiere al Tuscolo, da oggi è rinviata a domenica 11.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere presso la sede dell'Associazione (Via della Mercede, 27), dalle 18 alle 21).

Associazione Artistica Internazionale — Domani sera alle ore 9 l'Associazione Artistica Internazionale si adunerà in Accademia generale straordinaria, per discutere sulla questione di Villa Borghese.

I battaglioni scolastici, l'11 corrente, festeggieranno il compimento del 1.o lustro della loro fondazione.

Nella palestra dell'Orto Botanico, in presenza del ministro dell'I. P., on. Rava, e del sotto-segretario di Stato per l'interno, on. Facta, avrà luogo la premiazione degli alunni più meritevoli e vincitori delle gare finali.

Istituto per maestre giardiniere — Oggi è l'ultimo giorno di ammissione per le alunne al corso froebeliano 1906–1907.

Alla Manifattura dei tabacchi — La Commissione delle operaie sospese, accompagnata dall'on. Barzilai, è stata ricevuta dal Ministro delle Finanze.

S. E. Massimini, pur lamentando il pessimo sistema invalso fra gli operai dei tabacchi di abbandonare il lavoro in segno di protesta, ha promesso che la sospensione sarà ancora ridotta a tre giorni soli.

In seguito a questa dichiarazione, il personale della Manifattura è entrato ieri mattina, regolarmente, nello Stabilimento ed ha ripreso il lavoro.

Le 80 operaie sospese saranno riammesse domattina, lunedì.

Appartamento signorile di sei ambienti d'affittare in via Due Macelli, con ricco mobilio, ascensore, impianti di luce elettrica e gas.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

Un truffaldino. — Il 29 ottobre prese alloggio all'*Hotel Regina*, in via Veneto, un giovane venticinquenne qualificandosi per Dias Geanè, nato a Santa Cruz, chiedendo un appartamento per la famiglia che doveva arrivare. Durante la sua permanenza all'Albergo fece un debito di 153 lire. Ieri poi andò al Mitchel ove, qualificandosi per Manuel Salvatore, fissò un appartamento per la famiglia, carpendo 10 lire al portiere.

Si fece servire poi un lauto pranzo e se ne tornò al *Regina* ove il proprietario, Giovanni Barbieri gli chiese il saldo del suo conto; ma il Dias avendo dichiarato di non possedere un centesimo, il Barbieri, chiamati gli agenti di P. S. lo fecero da essi arrestare.

Nella valigia del Dias, lasciata in camera, vennero rinvenute delle cartacce.

Scontro di trams — Ieri, alle 22, la vettura elettrica n. 222, proveniente dalla ferrovia, trovando lo scambio aperto, investì in piazza dell'Esquilino la vettura n. 212.

Nello scontro rimasero contusi il possidente Benedetto Gabelloni di a. 51, ab. in v. P. S. Lorenzo 80, ed il trattore Romolo Ciani di a. 32, ab. in v. Salaria 4.

Entrambi furono giudicati guaribili in un giorno a S. Antonio.

Scoppio di gas — Ieri, alle ore 19, in via Modena 50, piano terreno, casualmente scoppiò la condottura del gas. Rimasero feriti Lisio Adolfo di a. 30, di Roma, ab. al viale Principessa Margherita 73, guaribile in 10 giorni con riserva; Costanza Ascarelli di a. 47, di Roma, ab. in via Modena 50, con scottature al viso e alle mani, guaribili in 15 giorni: Annibale Biglietti di a. 25 di Roma, ab. in via Pr. Amedeo 85, con recisione del pollice sinistro, guaribile in 10 giorni.

Cavallo che morde. — Ieri, alle 14, Pietro Giannini, di anni 62, da Iesi, abit. in via Appia Nuova, mentre attaccava ad un carretto un cavallo, fu da questo morsicato al mento.

Riportò una lesione giudicata guaribile in 20 g. con riserva a S. Antonio.

Ferimento. — Il macellaio Alberto di Consiglio, di anni 15, ab. in via Portico d'Ottavia 9, ieri, in piazza del Pianto, fu ferito di coltello al fianco sinistro da uno sconosciuto che non conosceva e col quale era venuto a lite.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in otto giorni.

Sbagli. — Nella propria abitazione in via Alessandria 21 Annita Corini di a. 20, maritata a Federico Fraschetti, ingoiò una pasticca di sublimato credendola di clorato di potassio.

Recatasi al Policlinico, i sanitari si riservarono il giudizio.

— All'ospedale della Consolazione si presentò Maria Bellinzoni di anni 23, abitante al vicolo del Mattonato 2, che, nella propria casa, aveva bevuto del sublimato corrosivo credendolo acqua. I sanitari si riservarono il giudizio.

Quattro bovi sepolti da una frana. — Nella tenuta di Tor Fiscale, fuori porta S. Giovanni, di proprietà dell'avv. Carlo Rossi, è caduta ieri una frana, seppellendo quattro buoi dell'affittuario Giuseppe Rampa.

A causa del cattivo tempo e delle condizioni del terreno, in continuo franamento, i vigili accorsi non poterono operare il salvataggio delle povere bestie.

Caduto dalle scale. — Ieri mattina, lo stagnino Vittorio Sartori, nello scendere le scale della sua abitazione, in via dei Calderari, cadde, producendosi contusioni. I sanitari di S. Spirito lo trattennero in osservazione.

Furti — Il 1° corrente, Gaudenzio Torulli di anni 24, calzolaio, abitante in via della Fontana 78, lasciò per un momento la bicicletta, del valore di 150 lire, nell'osteria di Rosodi Luigi, sita al n. 101 della stessa via, raccomandando all'oste di custodirla.

Subito dopo quattro giovinastri entrarono ed ordinarono da mangiare.

Nella breve attesa, due si allontanarono e gli altri due seguendoli asportarono la bicicletta.

Le guardie di P. S. De Cotis e Cenarelli, della delegazione di Porta Pia, identificarono ed arrestarono i ladri nelle persone di Ruggero Pasquale di anni 23, Fali Pio di anni 21, Bragoni Giulio di anni 18 e Gasporami Ludovico di anni 19.

Tutti si resero confessi e furono inviati alle carceri.

— La scorsa notte, mentre imperversava il temporale, ignoti ladri riuscirono a penetrare nel deposito di generi alimentari in v. del Pellegrino, di proprietà di Manzoni Giminiano: dopo avere scassinato i cassetti di una scrivania, senza trovarvi nulla, portarono via un cappotto del valore di 20 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

Concerto Esquilino. — In piazza della Stazione, lato arrivi, il Concerto Esquilino suonerà dalle 5 1|2 alle 9 1|2:

Masso, marcia, « Marco Polo. »
Strauss, waltzer, « Armonia delle sfere. »
Mercadante, sinfonia, « Omaggio a Bellini. »
Suppè, fantasia sul « Fra Diavolo. »
Neri, finale 2°, « Vittor Pisani. »
Tarditi, mazurka, « Tutta grazia. »
Delle Cese, scherzo sinfonico, « Inglesina. »

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — La genialità del *Boccaccio*, le vive simpatie che i romani hanno per la Compagnia Marchetti, la valentia degli artisti e la cura minuziosa con cui è allestito ogni spettacolo al *Costanzi*, hanno richiamato un pubblico straordinario, elegantissimo.

Sempre grazioso e sempre nuovo, per quanto conti ormai parecchie centinaia di rappresentazioni, questo *Boccaccio* con l'onda melodiosa della sua musica scorrevole, graziosa, tutta sorrisi, con i suoi motivi originali, con le cavatine ed i duetti di un sapore schiettamente medioevale.

L'esecuzione è stata impeccabile. La signora Silvia Gordini Marchetti fu una *Fiammetta* piena di grazia, Pina Ciotti un delizioso protagonista, Giulio Marchetti un ammiratissimo e corretto *Lambertuccio*, Favi e Pinelli, le signore Dias, Palazzi e Cattaneo furono molto applauditi.

E' stata bissata la bellissima scena della Chiesa al primo atto, eseguita mirabilmente dalle signore Marchetti e Ciotti alle quali furono offerte due *corbeilles* di fiori.

Ricca ed accurata anche nei più minuti particolari la messa in scena.

Boccaccio si ripete stasera. Alla diurna si darà la *Figlia di Madama Angot* con la signora Marchetti, *Clerette*, e con Marchetti *Larivaudière*. I bambini accompagnati hanno libero ingresso, galleria esclusa.

Adriano. — Sparita completamente la più piccola traccia d'incertezza, l'esecuzione del *Lohengrin* apparve ieri sera sotto ogni aspetto encomiabile, e il pubblico manifestò tutto il suo gradimento per lo spettacolo, evocando più volte al proscenio gl'interpreti ed il valoroso maestro Polacco.

La signorina d'Arneiro, la signora Monti Brünner, il valoroso Amato, il Mansueti destarono come sempre ottima impressione, un nuovo, grande successo riportò Edoardo Garbin nella sua bella incarnazione del mistico eroe wagneriano.

Il celebre artista fu oggetto di particolare entusiasmo da parte del pubblico, che specie nel terzo atto gli prodigò accoglienze entusiastiche.

Questa sera *Lohengrin* si replica ancora: avremo però alcune sostituzioni nelle parti. Così la signora Editha Rose sostituirà la D'Arneiro, che deve prepararsi per cantare nel *Mefistofele*: il baritono Giuseppe La Puma si presenterà sotto le spoglie di « Telramondo » in vece dell'Amato, che canterà in *Zazà*.

Protagonista sarà ancora Edoardo Garbin.

La prima rappresentazione di *Zazà*, con il debutto di Emma Carelli, è fissata per domani sera.

Valle — Il cav. uff. Eduardo Scarpetta, tanto simpatico a noi per la sua comicità impareggiabile è tornato a Roma con la Compagnia dialettale da lui diretta, fra la più viva compiacenza di tutti.

Il pubblico gli ha fatte una dimostrazione affettuosa, entusiastica, durante la rappresentazione di ieri sera.

Il processo Fiaschella, una delle più allegre commedie del repertorio scarpettiano ha divertito moltissimo e gli applausi alla signora Gagliardi e Della Rossa furono continui.

Scarpetta è stato un felicissimo *Felice*, di una comicità irresistibile.

Oggi due spettacoli.

Quirino. — Due spettacoli, oggi, con *Ernani* e *Rigoletto*.

Alla rappresentazione diurna i bambini accompagnati hanno ingresso gratuito.

Lunedì serata in onore dei simpatici artisti Annita Barone e Giovanni Bambacioni.

Manzoni. — *Sangue boero*, il popolare dramma di A. Turchi, che già ebbe così lieto successo, si ripete anche oggi.

Olympia. — Tutti i debutti di ieri sera, che prendono parte alle due rappresentazioni d'oggi, sono stati festeggiatissimi. Domani altre novità e mercoledì *prima* di Annie Dancrey.

Eden. — Il programma è completamente rinnovato, con il debutto della de Cherry, ieri sera e di Alfredo Bambi, oggi.

AIDELBERGA MIA! di M. Forster al Nazionale.

Il pubblico del *Nazionale* più elegante che numeroso, non ci pare abbia dato equo giudizio su questo lavoro, che ci sembra meritevole di accoglienza molto migliore.

L'idea su cui poggia questa commedia del Forster non è forse originale, ma bene si presta ad uno svolgimento drammatico.

Carlo Enrico, principe ereditario del Granducato di Karlsburg, finiti gli studi secondari è mandato col *prof. Juttner*, che è stato il suo maestro e quasi il suo secondo padre, a frequentare i corsi dell'Università di Aidelberga.

Quivi, malgrado le severe istruzioni ricevute, il vecchio professore, un simpatico tipo di uomo dotto e sincero, lascia che il suo regale discepolo si diverta e abizzarrisca a suo modo, facendo vita comune con gli altri studenti e vivendo in mezzo al loro ambiente gioioso.

Il Principe, tenuto fino allora come un bambino, sebbene tocchi i vent'anni, prova per la prima volta i piaceri di una vita libera, non incatenata dalla vuota e fredda etichetta di Corte, che egli aborre come il suo maestro: ed il suo cuore si apre per la prima volta all'amore per *Catina* — come lui orfana — kellerina nell'albergo di *Papà Ruder*, in cui egli è alloggiato con il suo precettore.

Ma improvvisamente lo zio *Granduca* è colpito da una paralisi ed il Principe ereditario deve subito ritornare alla capitale per assumere la reggenza dello Stato.

A malincuore il Principe si piega a questa necessità, ma non vuole che *Juttner*, che sembra ringiovanito nel lieto ambiente, si sacrifichi a tornare a Corte.

Così *Carlo Enrico*, lasciando le due sole persone che egli ama e che veramente lo amano, parte solo e mesto per Karlsburg, ove l'attendono le nuove e penose cure del Governo.

Sono passati due anni, lo zio è morto, ma egli, pur essendo asceso al trono, si fa sempre più triste, nè riesce a dimenticare *Aidelberga mia!*

La ragion di stato lo obbliga a scegliersi una compagna, e mentre esamina il programma delle feste che si faranno pel suo matrimonio, si presenta il vecchio garzone della locanda *Ruder*, al quale aveva promesso un impiego.

Con lui parla di Aidelberga, ed i ricordi del suo soggiorno colà, ove ha passato l'unico tempo felice della sua vita, gli fanno venire irresistibile il desiderio di tornarvi, sebbene sappia di non trovar più il vecchio *Juttner*, morto nel frattempo.

Ma una disillusione l'attende: tutto è cambiato: l'antico albergo è oramai poco frequentato dagli studenti, e quando li invita ad una bicchierata, che richiami gli antichi tempi, invece di allegri compagni, trova dei compassati giovani in *frack*, i quali non dimenticano che egli è il Re e lo accolgono con lunghi e freddi discorsi — sì che i distintivi studenteschi appaiono una vera stonatura, e perfino i lieti canti goliardici sembra abbiano perduto il loro ritmo gaudioso.

Disperato, egli si licenzia e decide ripartir subito.

Ma ecco *Catina*, che, saputo del suo ritorno, è corsa a lui — e, sola fra tutti e tutto, non è cambiata.

E qui si svolge l'ultima scena della commedia, scena che è veramente bella ed assurge in alcuni punti alla più alta drammaticità.

E' l'ultima volta in cui questi due esseri si vedranno: i loro destini saranno necessariamente divisi, ma il reciproco amore sarà pur sempre la loro forza: — a *Catina* darà modo di esser buona moglie lontana, a Vienna, ov'è fidanzata da lunghi anni ad un suo parente; — a *Carlo Enrico* servirà di sprone per cercar di comprendere ed amare il suo popolo.

Questo l'argomento della commedia, in cui è descritta una situazione ben triste, ma assai vera. Nulla di più doloroso di quest'anima semplice e generosa di giovane principe, costretto a vivere in un ambiente gelido, dove invano cerca l'affetto di cui è assetato; — nulla di più doloroso di questo primo amore, grande e pur destinato ad essere irrealizzabile fin dal suo nascere.

Vi è in tutto questo un senso di triste realtà, che non può sfuggire, e che pure, ripetiamo, ci parve ieri sera che il pubblico non afferrasse.

La Caimmi (*Catina*) recitò con impegno e calore la sua bella parte ed ebbe accenti felicissimi: lo Zoncada fu buon *Principe*, e conservò sempre il senso della misura: il Bracci rese ottimamente la figura del *Prof. Juttner*.

L'esecuzione fu abbastanza buona da parte degli altri, ma avremmo desiderato un po' più di affiatamento, e maggior ricchezza negli scenari, due mancanze piccole sì, ma che pure hanno forse ieri sera nociuto all'esito della rappresentazione.

Aidelberga mia! si ripete nei due spettacoli di oggi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La figlia di Madama Angot, ore 17 - Boccaccio, ore 21.
Adriano. — Lohengrin, ore 20,30.
Valle — Il figlio di papà, ore 17,30 - Il processo Fiaschella, ore 21.
Nazionale — Aidelberga mia!, ore 17,30 e 21.
Quirino — Ernani, ore 17,0 - Rigoletto, ore 21.
Manzoni — Sangue boero, ore 17,30 e 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.
Olympia - Spettacolo vario di canto e musica, ore 18 e 21,30.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21,30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Otello (a colori, per la prima volta) — Una gita a Napoli — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Onore rusticano — Amore filiale — Dramma in un espresso — Scena comica.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: La mallarda — Un serraglio in viaggio — Le vacanze di Mr. Travet.

Movimento della navigazione.

(S) **Genova**, 2. — Il *Florida* del *Lloyd* italiano, proveniente da Buenos-Ayres, è giunto oggi.

(S) **Cardiff**, 1. — Il piroscafo *Alberto Treves* della Società Veneziana di navigazione a vapore, è partito per Colombo.

(S) **Bombay**, 1. — Il *Barbarigo* della Società Ven. è partito per Calcutta.

(S) **Montevideo**, 2. — Proveniente da Genova e Teneriffa è partita ieri la *Città di Torino* della *Veloce*.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 6 novembre 1906 – *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 marzo 1906 fino alla polizza n. 55000.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 aprile 1906 fino alla polizza n. 69000.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

MODELLI di PARIGI
I Più GRANDIOSI ASSORTIMENTI
IN
CONFEZIONI per SIGNORA
MAGAZZINI
EUGENIO FIORENTINO
ROMA - Via Tritone 18-23 - ROMA

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Chi non cucina col
KUNEROL?
Chiedetelo in tutti i negozi. Rapp. per Roma e Provincia Sig. Stefano Pellegrini & F.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE MEDIA
GALILEO GALILEI
370, Via Cavour, Roma - Telefono 20-37
Istituto Tecnico - Liceo - Ginnasio - Scuola Tecnica - Corso accelerato biennale di ammissione all'Istituto Tecnico - Assistenza postscolastica - Gabinetti scientifici.

Ultime Notizie

Per le corazze della " San Giorgio „

Dopo il parere del Consiglio di Stato, che si limita, com'è noto, alla constatazione della regolarità degli atti della gara e alla convenienza amministrativa, il Min. della Marina in seguito a diffide ricevute dalla Casa Harvey rilevataria del brevetto Krupp, la quale ritiene abusivo in tutto od in parte il processo applicato alle sue corazze dalla *Midvale*, ha chiesto parere all'Avvocatura Erariale, che per quanto ci risulta avrebbe raccomandato di circondare il contratto delle maggiori precauzioni possibili in vista di ogni possibile eventualità.

Certamente l'on. Mirabello, che si preoccupa sovratutto di portare rapidamente la nostra forza navale ad un grado di efficace difesa, non trascurerà — anche con opportune verifiche tecniche sul processo di fabbricazione che realmente si pratica dalla Casa americana — alcuna delle precauzioni indispensabili in un caso simile, per evitare la grave conseguenza di non aver poi la nave completa nel periodo che egli stesso si è prefisso.

Nel mondo bancario

In seguito ad un dispaccio del nostro corr. da Milano circa taluni mutamenti annunziati da alcuni giornali nelle presidenze della Banca commerciale e del Credito Italiano, preludianti ad un accordo fra i due maggiori stabilimenti di credito, abbiamo voluto attingere informazioni a fonti positive.

Sta in fatto che avendo il sen. conte Sanseverino Vimercati espresso più volte il desiderio di essere esonerato dalla presidenza della Banca commerciale, per i molteplici suoi impegni, con tutta probabilità l'importante carica sarà assunta dal senatore Mangili, già presidente del Consiglio della Banca d'Italia.

In quanto al Credito Italiano non si è mai parlato, nè si parla di mutamenti, essendo da molti anni presidente il marchese Durazzo Pallavicini.

Tutto questo non esclude che sarebbe desiderabile nell'interesse del nostro mercato finanziario l'accordo tra i due Istituti.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato on. Facta è tornato a Roma, ieri mattina, col diretto di Pisa.

Erano a salutarlo alla stazione il suo capo di gabinetto comm. Casoli, il comm. Doria ed il commendatore Emprin.

Ministero Esteri.

Tra il barone Achrenthal e l'on. Tittoni

La *Stefani* comunica:

Nell'assumere l'alto ufficio di ministro degli esteri della Monarchia Austro-Ungarica, il barone di Aehrenthal ha avuto col ministro degli affari esteri italiano, on. Tittoni, uno scambio di amichevoli dichiarazioni dal quale è risultato il comune e fermo proposito dei due ministri di procedere di pieno accordo e di adoperarsi a rendere sempre più cordiali ed intimi gli eccellenti rapporti che uniscono i due Governi.

(Servizio speciale del " Popolo Romano „)

O Vienna, 3 ore 20,15 — Il *Fremdenblatt* nel pubblicare un comunicato circa lo scambio delle dichiarazioni fra il barone Aehrenthal e l'on. Tittoni, corrispondente a quello trasmesso dall'*Agenzia Stefani*, lo commenta nell'articolo di fondo con alte considerazioni, rilevando il valore delle intime relazioni tra la Monarchia austro-ungarica e l'Italia ed esprimendo voti che la reciproca fiducia nella solidità dell'alleanza andrà sempre più rassodandosi.

I due comunicati della *Stefani* e del *Fremdenblatt* producono nell'opinione pubblica un'impressione molto gradita, tanto più che si aspettava con vivo interesse una prima manifestazione del nuovo Ministro degli esteri che caratterizzasse le relazioni tra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro, on. Rava, reduce dalla sua breve gita di un giorno a Ravenna, è tornato, ieri mattina, a Roma.

Nell'Accademia di scienze.

Con decreto 20 ottobre la pensione annua di lire seicento, disponibile per la morte del cav. prof. Ermanno Ferrero, è conferita per anzianità al socio di Torino, prof. comm. Rodolfo Renier.

Chiesa dell'Annunziata di Trapani.

In esecuzione dell'impegno, preso sino dal gennaio 1902, dal Ministero col Municipio di Trapani, di concorrere alla spesa per riparazione alla monumentale chiesa, con un sussidio di 25.000 lire, fu disposto il pagamento delle prime L. 15,000.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Il ministro, on. Gianturco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre 1,250,000 lire:

Costruz. del tronco della provinciale n. 236 compreso tra Fiumicino e Cesena (Teramo) L. 266,000 — Riparaz. di danni lungo il tronco Cantina–San Zeno della interprovinc. n. 126 (Firenze) L. 28,530 — Urgentissimi lavori di difesa frontale di un tratto dell'argine destro del Brenta tra Conche e Cà Bianca — Sistemazione e difesa mediante scogliera della scarpata interna di quattro tratte dell'argine destro di Mincio (Mantova) L. 36.000 — Sistemaz. dell'argine sinistro d'Arno fra lo sbocco del rio Dogaia ed il rio S. Bartolomeo (Firenze) L. 185,000 — Sistemaz. generale dell'argine destro d'Arno in S. Maria a Monte (Firenze) Lire 197,500 — Sistemaz. generale dell'argine destro di Arno nei Comuni di S. Croce e Castelfranco di Sotto L. 191,400 — Ricarico di scogliera in sinistra di Po lungo il froldo Finardi in Casalmaggiore (Cremona) L. 27,000 — Difesa dell'argine destro di Piave alla fronte Giustinian contro l'abitato di Spresiano (Treviso) L. 65,000 — Sistem. di un tratto di banca e d'argine in sinistra di Po in Castelnuovo Bariano (Rovigo) L. 35,000 — Provviste e colloc. in opera delle paratoie all'edificio di presa del primo diversivo di Ombrone detto Ponte Tura (Grosseto) L. 193,165.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzioni telefoniche.

Le comunicazioni telefoniche con la Francia sono sempre interrotte.

Ministero Marina.

La R. nave « Garigliano » partita da Messina il 2.

Informazioni estere.

La convenzione radiotelegrafica di Berlino.

(S) **Berlino**, 3. — Oggi, alle ore 5 pom. nell'aula delle sedute del Reichstag la Convenzione radiotelegrafica internazionale stabilita dalla Conferenza è stata firmata dai seguenti Stati:

Germania, Stati Uniti d'America, Argentina, Austria-Ungheria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Chilì, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Brettagna, Grecia, Italia, Giappone, Messico, Principato di Monaco, Norvegia, Olanda, Persia, Portogallo, Rumania, Russia, Svezia, Turchia ed Uruguay.

La Convenzione sanziona in massima le proposte fatte dalla Germania che promosse la Conferenza.

Il punto più importante consiste nella prescrizione secondo la quale lo scambio di radiotelegrammi fra stazioni costiere e le navi deve essere obbligatorio senza distinzione dei sistemi radiotelegrafici adoperati.

Secondo il protocollo finale della Commissione gli Stati contraenti devono avere il diritto di escindere alcune stazioni costiere dal dovere dell'intercomunicazione; ma anche ed alla condizione che, al posto della stazione da escludersi, un'altra stazione sufficiente per il servizio generale sia messa a disposizione per illimitati scambi di radiotelegrammi.

A tale restrizione hanno rinunciato: la Germania, gli Stati Uniti d'America l'Argentina, l'Austria-Ungheria, il Belgio, il Brasile, la Bulgaria, il Chilì, la Grecia, il Messico, il Principato di Monaco, l'Olanda, la Norvegia, la Rumania, la Russia, la Svezia e l'Uruguay.

L'Italia ha riservato la ratifica di questa Convenzione.

Su proposta degli Stati Uniti d'America fu pure approvata una Convenzione supplementare, la quale prescrive l'obbligo dell'intercomunicazione anche per lo scambio di radiotelegrammi fra navi e navi, e fu firmata dai seguenti Stati: Germania, Stati Uniti d'America, Argentina, Austria-Ungheria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Chilì, Danimarca, Spagna, Francia, Grecia, Principato di Monaco, Norvegia, Olanda, Rumania, Russia, Svezia, Turchia e Uruguay.

La Convenzione e la Convenzione supplementare entreranno in vigore il 1° luglio 1908.

La consegna delle ratifiche dovrà essere fatta appena possibile a Berlino.

La prossima Conferenza sarà tenuta a Londra nel 1911.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna 3. — Il *Vaterland* pubblica una lettera pastorale concretata nell'ultima Conferenza dei vescovi austriaci, nella quale si protesta contro i progetti di riforme nelle leggi sul matrimonio e contro l'insegnamento liberale.

SPAGNA

Madrid 3. — Il Re Alfonso XIII ha firmato un decreto che istituisce una scuola d'arti e mestieri ed un corso teorico-pratico per *chauffeurs*.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 3 Ottobre 1906

Mercato esordito fermissimo chiude più calmo.
Rendita 5 0|0 contante 102.65 a 102.80.
Id. 5 0|0 fine pross. 103.02 1|2.
Id. 3 1|2 0|0 contante 102.10.
Id. 3 1|2 0|0 fine mese —.—.

Meridionali 786 – Banca d'Italia 1310 a 1306 a 1310 a 1307 – Commerciali 925-24-23 – Credito 632-34 – Banco Roma 117 – Gas 1297-1315-1310-1314 – Omnibus 317-19-18-19 – Condotte 440 1|2-40-39 1|2 – Metallurgiche 175 – Carburo 1293-87-88-86-87 – Zuccheri 89-88 – Concimi 175 – Immobiliari 293 - Ferriere 326 – Montecatini 158-157 ex L. 9 – Kerka 532-30-32-28-31 – Elettrochimica 185-84 – Beni Stabili 279 – Imprese 124-23 1|2-24-25-24 1|2 – Valnerina 188 - Antimonio 486-89-84-86 – Azoto 460 – Ansaldo 374-70-75-72-73.

Cambi: Parigi 99.80 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 5 Novembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (3) di L. 99.80.

Dal 5 a tutto l'11 novembre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 3 Novembre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 °/o	102 95	102 70	102 65	102 93
id. id. fine	— —	103 —	102 95	— —
id. 3 ½ °/o	102 30	102 —	102 30	102 20
A. B. d'Italia	1309 —	1304 —	1310 —	1309 —
Commerc.	925 —	923 —	925 —	— —
Cred. Ital.	633 —	631 —	633 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	116 50	— —	116 —	115 —
Ferr. Medit.	455 —ex	454 ex	456 —	454 —
» Merid.	787 —	785 —	786 —	785 —
Ac. di Terni	1920 —	1885 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	468 —	469 —	— —	— —
Raffinerie	— —	378 —	— —	— —
O. ferr. 3 °/o	— —	348 —	—	— —
Meridionali	— —	347 50	— —	— —
Fond. I. 4 ½	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	501 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 -	— —
Cambi				
Francia vista	99 85	99 83	99 85	99 72 ½
Berlino id.	122 76	122 77	122 75	122 75
Londra id.	25 18	25 16	25 18	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 17

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 °/o lordo	102.59 70	100.59 70	101.23 83
4 °/o netto	102.42 08	100.42 08	101.06 21
3 ½ °/o netto	102.98 81	100,23 81	100.79 93
3 °/o lordo	73,30 83	72,10 83	73,09 08

BORSE ESTERE

Parigi, 3	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 °/o amm.	— —	— —	— —
» 3 °/o perp.	95 55 95 47	95 42	95 62
ITALIANA 5 °/o	non quot.	102 90	102 85
turca	93 70	93 65	93 72
spagnuola	95 92	95 10	95 —
russa nuova	— —	85 67	85 55
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	95 85	96 —
Egiziano 6 °/o	— —	106 50	106 50
Banca di Parigi	1552 —	1550 —	1551 —
Banca Ottomana	— —	684 —	685 —
Credito Fondiario	— —	674 —	674 —
Azioni Suez	— —	4545 —	4492 —
Lotti Turchi	— —	152 —	152 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	786 —	783 —
Cambi sull'Italia	— —	5/32 premio	5/32 premio
su Londra	— —	25 22 ½	25 22
su Madrid	9 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3.	2	3
C. austr.	678 75	677 75
Rams.oro	116 70	116 85
Id. carta	98 85	99 —
Ungh. 4.	94 65	94 90
» 3 ½ °/o	84 35	84 35
N.ni oro	19 14	19 15
Lire ital.	95 75	95 70
C. Londra	24 09 5	24 10 5

Londra, 3 Ottobre	3 apertura	3 chiusura
Consol.	86 9/16	86 9/16
Italiana	101 ¾	101 ¾
Turca	92 ¾	92 ⅞
Russo 5 °/o	— —	66 —
Spagna	94 —	94 —
Giappon.	88 ¼	88 ⅛
Egiziano	102 ½ ex	102 ¼
Argento	32 11/16	32 ⅝

Vers. alla B. d'Ingh. st. 10,000 – Ritir. 10,000.

Berlino, 3,	2	3
Ital. cont.	102 90	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	156 75	157 —
» Medit.	98 —	97 75
Obbl. ferr.		
» 3 °/o	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	215 75	215 95
C. Italia	— —	81 40

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	6 per 0|0
Germania	6 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 3, ore 16.30.

Rend. 5 °/o	103.—	Raffinerie	377.—	Elba	486.—
Id. 3 ½ °/o	102.32	Ind. Zucc.	—.—	Savona	410.—
B. d'Italia	1306.—	Eridania	1095.—	Carburo	1285.—
Commerc.	924.—	Zucc. Naz.	251.—	Molini A. I.	318.—
Cred. Ital.	631.—	Id. indig.	316.—	Semolerie	410.—
Bancaria	326.—	Id. Rom.	89.—	Kerka	528.—
B. Roma	115.—	Lebaudy	202.—	Imprese	123.—
Meridion.	787.—	Terni	1880.—	Armstrong	373.—
Mediterr.	454.ex	Metallurg	174.—	Rapid	184.—
Navigazio.	462.—	Ferriere	325.—	Itala	203.—
Valacco	—.—	Officine	635.—		

Parigi. 3 ore 15.20 — Rendita italiana 102.90 — Meridionali 786 – Russo 1906, 85.70 — Turco 93. 65— Banca di Parigi 1554 — Rio 1928 — Saragozza — — *Extérieur* 95.10.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE IIª — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXV.

Salite rapidamente le scale, s'avanzò attraverso le vaste sale, che rimbombavano del suono dei suoi stivali speronati, fino alla camera di Maria Luigia, che s'era posta allora in letto.

Galante e sollecito, dimenticava per una notte che il suo Impero era vicino a crollare.

Intanto la vettura incontrata lungo la via di Metz procedeva, cambiando le poste dei cavalli, senza fermarsi un istante.

Oh! se la viaggiatrice e Napoleone si fossero incontrati, certo il destino dell'una se non quello dell'altro sarebbe cambiato.

In una notte oscura e paurosa, mentre cadeva una fredda pioggia instancabile, il legno di posta entrò nel cortile dell'albergo dell'*Orso Bianco*, ove andava a porsi in rimessa, e ne discese la viaggiatrice, che apparve una giovane di viva e sorprendente bellezza, ma pallida per il disagio del viaggio.

Il suo costume, ricco e assai di gusto, faceva supporre una signora straniera.

Ma che era venuta a fare a Pulstuk?

Il padrone dell'albergo si precipitò a chiederle se voleva una camera.

— No, grazie, rispose secca secca la signora, desidero solo rimanere, per queste poche ore che rimangono, innanzi al caminetto.

Lo strano desiderio della giovane donna meravigliò non poco il padrone dell'*Orso bianco*, il quale s'inchinò muto e si ritirò.

E allora la signora sedette innanzi al fuoco sulla classica sedia, ingrato e duro asilo al rassegnato viaggiatore.

In un angolo della sala la serva incaricata di vegliare il suo quarto di notte, ricominciò a russare col corpo piegato su una panca e la faccia appoggiata sulla tavola.

Il gatto, che si era discostato con stizza per far posto alla viaggiatrice, fissò su di lei gli occhi verdi e lucidi, pieni di dispetto e di diffidenza, ma a poco a poco la sua pupilla si restrinse fino a diventare un leggier segno su un fondo di smeraldo. Ricadde nel contento egoistico del suo stato, ingrossò il dorso, si mise a fare le fusa in segno di beatitudine e finì di addormentarsi fra le zampe di un grosso cane, che aveva trovato modo di vivere in pace con lui, in grazia di quelle concessioni che, per il bene della società, il più debole sa sempre imporre al più forte.

La viaggiatrice tentò invano di assopirsi. Mille confuse immagini attraversavano i suoi sogni e la destavano improvvisamente.

Tutte le giovanili rimembranze, che assediano sempre le fervide immaginazioni, si affollarono al suo cervello e fecero a gara per stancarlo senza scopo e senza frutto, finchè un pensiero dominante non prese il loro posto, e allora i suoi occhi si fissarono verso un sol punto.

Il fuoco ardeva lento e silenzioso, quando ad tratto una piccola massa di cenere, sprofondando, disgiunse due tizzoni malinconicamente abbracciati: un po' di fiamma tremolò, sorse, impallidì, si rianimò e fecesi infine grande tanto da illuminare tutto l'interno del focolare.

La viaggiatrice si scosse dal peso del pensiero fisso, si guardò attorno e mormorò:

— Nessuno mi ha riconosciuta. Tanto meglio.

Diede un gran sospiro e involontariamente gridò:

— Dio mio!

Al che la serva si svegliò e, rivolgendosi a lei, le domandò se l'avesse chiamata.

— No, non vi ho chiamata, ma giacchè vi siete svegliata ditemi se è vivo ancora Anastasio Colonna Waliwice.

— Non conosco nessuno signora, rispose la donna, sono in questo paese da soli quindici giorni.

— Allora andate a chiamarmi un'altra serva, disse la viaggiatrice impaziente in cui i lettori avranno ravvisato Walewska, qualcuno insomma, giacchè sono qui voglio saperlo. È malato, è morto? andate, andate, informatemi, lo voglio sapere.

La donna oppose che tutte le persone di servizio erano coricate e che gli stallieri e i postiglioni non conoscono al mondo altro che i cavalli.

— Andate, disse in tono di comando Walewska, facendo luccicare una moneta d'oro.

Dopo un quarto d'ora, che parve a Walewska mortalmente lungo, la vecchia serva venne a ragguagliarla che Anastasio era vivo ancora, ma cieco.

Walewcka sussultò.

Allora chiese che le si preparasse un camera e per aspettare il giorno si coricò, ma non potè dormire.

Le sue ricordanze, assopite e combattute lungamente, ripresero allora tutta la loro potenza.

Ella riconosceva tutti gli oggetti che ferivano i suoi occhi nell'albergo dell'*Orso bianco*. Sebbene questo fosse notevolmente migliorato da dieci anni, la mobilia però era presso a poco la stessa, quale l'aveva veduta prima di partire da Pulstuk.

— Ah! esclamò Walewska, qui tutto è lo stesso come negli anni della mia infanzia, eppure quanto tempo è passato, quanta vita è scorsa, quanti avvenimenti sono accaduti. Dio mio! Sono io ancora Walewska, la figlia di Paolo Potoski, la sposa di Anastasio Colonna Waliwice? Anastasio! Forse egli sta per morire di dolore, nella solitudine, come un cane, senza conforto e cure, senza una carezza. Che cosa orribile!

« No, ma egli è vivo... e forse potrò recargli un po' di sollievo, fargli sorgere ancora un giorno felice nella sua vita. E se mi respingesse? Oh! povera me! Ora che sono così a lui vicina, mi sento assalita da un desiderio di rivederlo e insieme da una paura terribile. Sì, anche se dovesse respingermi lo vedrò. Ad ogni costo.

Fra queste agitazioni vide levarsi il giorno grigio e freddo, dietro gli ineguali tetti delle curve case che rozzamente si appoggiavano le une alle altre.

Riconobbe il campanile che suonava già le ore del suo riposo e dei suoi sogni, vide svegliarsi i borghesi coi classici berretti di pelo di volpe e apparvero tutte arruffate alle finestre della strada delle vecchie figure, di cui confusamente si ricordava.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6,5	7,—	8.18	13.30	18,40	19,	21,10
Napoli (treno di lusso)							
Pisa	8,—	8,30	14.40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10	12,	17,50	22,20			
Firenze-Milano	8,	9,15	14,30		22,10		
Firenze-Venezia	8.40						
Grosseto	14,—						
Tivoli-Avezzano	7,30	11,50	17,	20,			
Tivoli	7,30	9,40	11,50	17,	20,		
Civitavecchia	6,30	18,20					
Frascati	6,18	9,5	11,35	15,—	17,30	19,35	
Velletri-Terracina	4,38	17,4					
Velletri	6,38	11,35	17,4	20,20			
Ronciglione-Viterbo	6,20	9,—	15,50	18,55			
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30	17,					

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,2	14,15	17,47	20,5	23,40
Napoli (treno di lusso)							
Pisa	7,40	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35	
Torino	7,40	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35	
Milano-Pisa	7,40	9,40	10,10	16,10	22,10	23,35	
Ancona-Foligno	7,	11,40	14,50	21,15			
Milano-Firenze	7,30	11,40	13,7	19,30	22,35		
Venezia-Firenze	22,10						
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli	9.55	11,50	20,47				
Tivoli	8,5	9.55	11,50	17,30	20,47		
Civitavecchia	19,30						
Frascati	6,48	8,40	10,57	13,49	17,26	21,10	22,5
Terracina-Velletri	9,25	20,53					
Velletri	8.18	9.35	15,40	20,53			
Viterbo-Ronciglione	8,43	13,13	18,42	22,27			
Fiumicino	8,55	15,30	20,50				
Subiaco-Mandela	9,55	20,47					

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 — 8.45 festivo — 9.43 — 12.20 — 16.20 — 17.55 feriale — 19.13

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.30 — 7.35 feriale — 8.28 — 14.3 — 16.44 — 19.36 — 21.28 festivo

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.38 — 9.27 — 12.40 festivo — 18.10

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 — 11.30 — 17.40 — 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 5,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,50	—	9,30	11,30	15,—	—	18,10	
Bagni a.	6,16	6,58	—	10,15	12,36	15,47	—	18,50	
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	16,17	—	19,32	
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,26	16,50	17,30	19,—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,57	18,10	19,32	—
Roma a.	7,05	9,05	—	—	13,15	17,42	19,19	20,22	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

FORNITORI della CASA REALE

PITIECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con Catramina Bertelli

è raccomandatissimo contro RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA DENUTRIZIONE CONSUNZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI e TOSSI CRONICHE

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli), per cui i Medici prediligono il Pitiecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e più efficace ricostituente per

BAMBINI GRACILI

Il PITIECOR BERTELLI trovasi in tutte le Farmacie e si vende a L. 3 la bottiglia, più cent. 60 se per posta: tre bottiglie L. 8.60, franche di porto. Proprietaria la Società A. BERTELLI & C. MILANO - ROMA - NAPOLI TORINO - GENOVA - PALERMO *Commissioni p. corrispondenza: via Paolo Frisi, 26, MILANO*

A. BERTELLI & C. MILANO

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor **Chapmann William Henry**, a Portland Maine (S. U. d'America), proprietario della Privativa Industriale Italiana 31 dicembre 1905, Reg. Att. Vol. 198 N. 219 - Reg. Gen. N. 74616 - avente per titolo:

" Dispositivo per neutralizzare l'elettricità statica nella fabbrica della carta, nella stampa dei tessuti, ecc. "

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione. Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia, Ing. **CARLO MOLESCHOTT** Studio tecnico — Via Volturno 58 — ROMA.

Maritarsi desid. Sig.na indira media, pend. 22enne, statasig.re non oltre 35 anni, di carattere integerr. Solo i seriamente interessati s'indirizzino sotto Harmonie, Berlino Postamt Lichtenbergerstr. Non anonime.

PARAFULMINI Suonerie Elettriche F.lli Dalle Molle via Due Macelli

Ascensori Falconi
Carlo Moleschott
-(Via Volturno 58)-
ROMA

G. BORGHESE

è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche al gelatino-bromuro; perciò è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali. A titolo d'esempio esse eseguisce **sei** bellissimi ritratti visita lucidi per L. **1,90.** — I prezzi delle lastre al gelatino-bromuro sono: formato 6 1/2 per 9 Cent. **90**; 9 per 12 L. **1,70**; 12 per 16 L. **2,40**; 13 per 18 L. 3 la dozzina, ecc.

STABILIMENTO FOTOGRAFICO
Corso Vittorio Emanuele 178-bis (Giardino della Cancelleria)
FABBRICA DI LASTRE al gelatino-bromuro
Roma - Via delle Mantellate, 16, 16-a - Roma

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulter 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurativo del sangue.

Fabbrica Nazionale di Vernici-Colori-Pennelli
A. PARAMATTI
Società Anonima - Capit. Soc. L. 1,500,000 tutto versato
Sede in Torino
Succursali: **Roma - Milano - Napoli**

PSICROGANOMA
BREVETTATA
La migliore - la più antica e la più economica delle
VERNICI A SMALTO
GRAN PREMIO
(Massima onorificenza)
Esposizione Internazionale - Milano 1906

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per **L. 2.50** settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante " Singer "
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Succursale in ROMA: Via Nazionale 102ª-103-103ª
Dipendenze: Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 69.
VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 306.
VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 4 novembre 1906 - S. Carlo Borromeo

Leva il Sole alle ore 6.46 m. - Tramonta alle 5.0 s.
Leva la Luna alle ore 7.25 s. - Tramonta alle 9.28 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5.30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Novembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.1	sereno	Nizza	8.7	piovoso
Amburgo	5.0	1/4 coper.	Zurigo	5.0	1/2 coper.
Vienna	4.2	1/4 coper.	Costantin.li	15.2	3/4 coper.
Madrid	6,8	piovoso	Malta	16.7	1/4 coper.
Parigi	6.8	coperto	Atene	17.7	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	13.4	coperto	mosso	15.4	10.0
Torino	7.2	piovoso	—	9.6	7.1
Milano	8.8	piovoso	—	10.9	7.6
Venezia	11.4	coperto	calmo	14,5	11.0
Bologna	9.7	piovoso	—	13.6	9.1
Ravenna	11.3	piovoso	—	16.6	9.0
Ancona	15.2	coperto	mosso	19.0	11.2
Firenze	10.6	coperto	—	14.3	10.0
ROMA	14.2	coperto	—	17.5	11.0
Bari	14.0	3/4 coperto	calmo	19.2	7.8
Napoli	15.0	coperto	mosso	16.5	13.3
Caggiano	9.6	coperto	—	12.0	16.7
Tiriolo	10.0	1/2 coperto	—	13.8	5.0
Palermo	15.4	coperto	calmo	21.0	12.9
Messina	18.1	1/4 coperto	calmo	20.0	11.6
Cagliari	11.5	coperto	mosso	20.0	9.0

Probabilità: venti forti tra sud e ponente; cielo nuvoloso con pioggie, mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 756.5. Termometro centig. *massima 16.0 minima 11.0.*

Umidità relativa 88 assoluta 11.09. Vento a mezzodì W.

Stato del cielo: burrascoso.

Anagramma.

1. - Se mi perdi in bosco folto,
Ti smarrisci senza meno.
2. - Nel giardin ci trovi molto
Spesso, vaghe, o a donna in seno.

Spiegazione del precedente passatempo:

CICLO - CICLONE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 31 ottobre e 1. novembre 1906.
Nati 45 compreso 1 nato morto
Morti 56 dei quali 16 sotto i 7 anni

Morti.

Longhi Carlina fu Abramo, Reggio, 58, governante nubile
Filippi Domenica fu Bernardino, Carra, 64, nubile
Poggetto Adele di Alberto, Roma, 26, nubile
Fasconi Rosa di Pietro, Roma, 8
Tomei Ernesto fu Loreto, Roma, 52, negoziante, celibe
Dragoni Andrea fu Michelangelo, Roma, 72, musicista, celibe
Giulietti Erminia fu Luigi, Castelfidardo, 64, ved. Leonardi
Ricchizzi Francesco Paolo fu Gaetano, Palermo, 54, pubblicista, coniugato
Lupi Filomena fu Giuseppe, Velletri, 51, ved. De Rossi
Golinelli Cesare fu Elia, Imola, 55, ingegnere, celibe
Cardelli Centurio fu Angelo, Langhirano, 59, capitano, coniug.
Di Porto Sabatino fu Angelo, Roma, 73, coniug.
Terribili Carolina fu Giuseppe, Marino, 55, coniug. Travini
Minervini Pietro fu Tommaso, Roma, 57, cappellaio, coniug.
Auricchio Velia fu Liberato, Roma, 9
Zega Angelo fu Pasquale, S. Angelo in Pontano, 67, vedova Gentili
Camilli Mattia fu Angelo, S. Marco di Preture, 50, ved.
Paleini Vincenzo fu Angelo, Roma, 43, negoziante, coniug.
Brunasso Gio. Batta fu Valerico, Torino, 69, portiere, coniug.
Bettini Oreste di Domenico, Roma, 33, fotografo, celibe
Fosso Giuseppe fu Lorenzo, Patti, 15, celibe
Pennacchiotti Maria fu Mariano, Zagarolo, 50, nubile
Fioretti Ida di Nicola, Toscanella, 9
Fioretti Maria di Nicola, Toscanella, 12
Tirabassi Teresa fu Montalto, 48, stiratrice, coni., Vampelle
Nisi Pietro di Alessandro, Messina, 18, sarto, celibe
Gatti Maria Antonia di Luigi, Roma, 80, ved. Paparelli
Pacini Antonio fu Nicola, Montevideo, 47
Capoccioni Agata fu Francesca, Castelgandolfo
Francesconi Enrica fu Giovanni, Lucca, 58.
Amati Angelo di Benedetto, Filettino, 20
Consorzi Urbano, fu Pietro, Longone, 56
Ciani Palmira fu Giacomo, Tagliacozzo, 58, vedova
Falifigli Antonia, di Biagio, Marano Equo, 25, coni., Scafetta
Proietti Natale fu Lorenzo, Roma, 73, celibe
Colacicchi Angelo fu Antonio, Borgo Velino, 38, coniug.
Buglielli Stanislao fu Antonio, Civitavecchia, 60, impieg. cel.
Marchi Enrico fu Mariano, Roma, 55, lustrascarpe celibe
Calamita Emilio fu Filippo, Scrofano, 25, campagnolo, celibe
Rasaldi Salvatore fu Filippo, Arpino, 52, vetturino, coniug.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Monumento sepolcrale in marmo di grandiose proporzioni, si vende a condizioni vantaggiosissime e di vera occasione. E' visibile dal portiere in via Banchi Vecchi N.o 22. 707

Tenuta cercasi, bella posizione, acqua, non più di due o tre ore ferrovia da Roma. Rivolgersi: Pieri, orologiaio, Campomarzio 52, Roma. 710

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 300.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani — Prati Castello Villino di 2 piani — Id. Id.
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

Col 15 novembre affittansi 4 camere, ingresso e cucina, mobiliate, presso Ministero delle Finanze, od anche vari appartamenti vuoti. Per informazioni da Graziotti, via Calatafimi 21.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Reumatismi gotta, artrite, uricemia, raffreddori. Nessuna cura più semplice più efficace, più economica del nostro " Non Plus " Catalogo, istruzioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Dominici. Tomacelli 15, Roma. 703

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti, dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2636. 708

Cardiaci, asmatici, nevrastenici, obesi, nefritici, reumatici, gottosi, anemici, arteriosclerotici, convalescenti, esauriti ecc. trovano cure, assistenza completa Casa di Cura Malattie Mediche, Prof. Galli, Dott. Hornung, consulente prof. Baccelli, Roma Piazzale Policlinico 139, Telef. 86-94. 701

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7. Tel. 87-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio cogli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 362

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista con sosa avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12.

Depositato

PETTO da DIVA colle **PILULES ORIENTALES**

Approvate da Celebrità Mediche di Parigi. *le Sole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo* **Sviluppo** *e la* **Fermezza** *delle* **Forme** *del* **Petto** *nella donna.* — Scatola con Istruzione L. 6.35 franco, contro assegno: L. 6.70. J. RATIÉ, Farm., 5, Passage Verdeau, Paris. Deposito in MILANO: Farmacia Dr Zambeletti Piazza S. Carlo; ROMA: F.ia Bonacelli, C.so Vitt. Eman., 183; NAPOLI: Farm. Inglese di Kernot, Str. S. Carlo; BUENOS-AIRES: A. Neves, C. Cuyo 361.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora e signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 310

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano " 698

Camera mobiliata (prossima a via Boncompagni e Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 670

Camera da letto con ingresso libero, volendo anche salotto, altra camera esposta mezzogiorno, affittansi presso distinta famiglia. Via Borgognona 42 primo piano. 709

Bella camera ben mobiliata. Via Genova N. 22, piano 3,o Int. 6 178

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Witt

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**